

1990
1995

LA QUINTA LEGISLA TURA



Omaggio a Rosario Genovese

BASILICATA REGIONE *Notizie*
Speciale Trentennale

1990 1995

LA QUINTA LEGISLA TURA

I RISULTATI

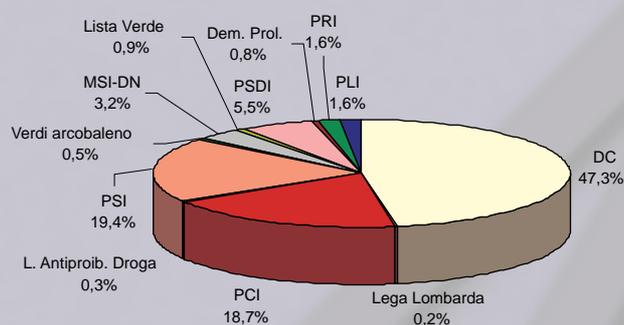
Elezioni: 6/5/1990

Provincia di POTENZA
Elettori: 336.058
Votanti: 280.955

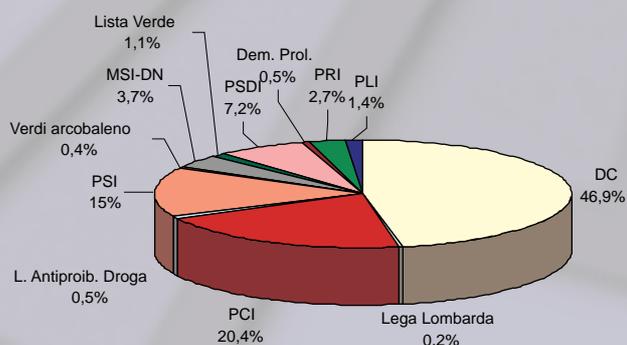
	Voti validi	%
DC	124.289	47,3
PCI	49.098	18,7
PSI	51.086	19,4
MSI-DN	8.540	3,2
PSDI	14.539	5,5
PRI	4.115	1,6
PLI	4.074	1,6
Dem. Prol.	2.159	0,8
Lista Verde	2.265	0,9
Verdi arcobaleno	1.308	0,5
L. Antiproib. Droga	846	0,3
Lega Lombarda	419	0,2
	262.648	100,0

LE ELEZIONI

POTENZA



MATERA



Provincia di MATERA
Elettori: 160.417
Votanti: 140.776

	Voti validi	%
DC	61.220	46,9
PCI	26.541	20,4
PSI	19.628	15,0
MSI-DN	4.826	3,7
PSDI	9.380	7,2
PRI	3.554	2,7
PLI	1.800	1,4
Dem. Prol.	2.159	0,8
Lista Verde	1.465	1,1
Verdi arcobaleno	525	0,4
Dem.Prol.	661	0,5
L. Antiproib.Droga	616	0,5
Lega Lombarda	205	0,2
	130.421	100,0

BASILICATA REGIONE *Notizie*

Speciale Trentennale



LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO

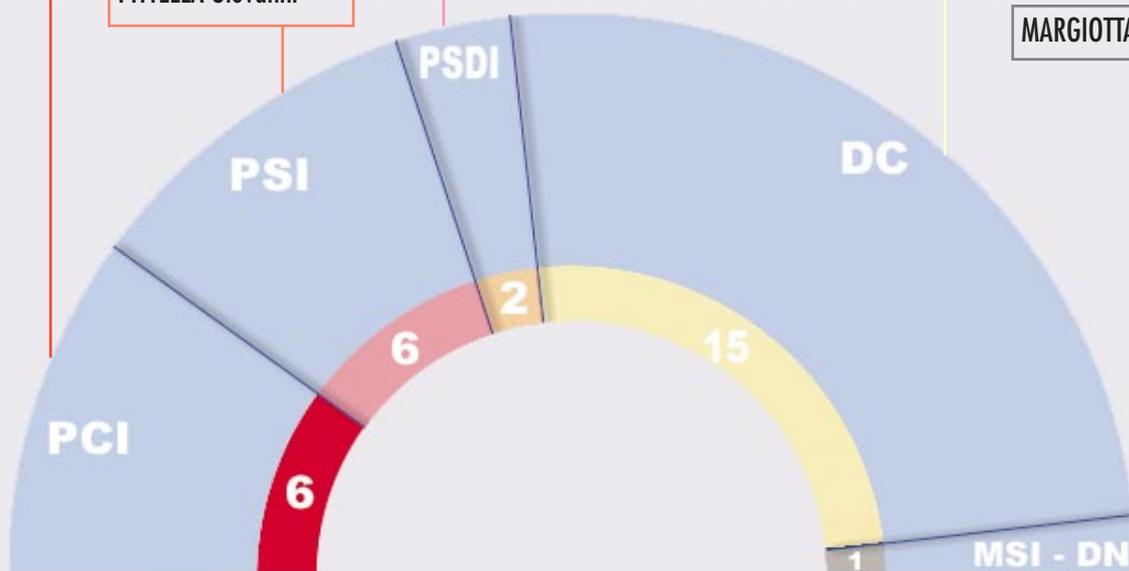
BULFARO Giovanni
CITTADINI Renato
COLLARINO Rocco
CURCIO Rocco
MINIERI Angelo
SIMONETTI Pietro

ADAMO Francesco
AGOSTIANO Donato
BIANCO Antonio
COLANGELO Rocco
DI MAURO Gabriele
PITTELLA Giovanni

COMODO Michele *
VISCEGLIA Antonio

BOCCIA Antonio
CERVELLINO Giuseppe Domenico
CHIURAZZI Carlo
COVIELLO Gerardo
D'ANDREA Giampaolo *
FIERRO Gaetano *
GIAMMARIA Biagio
LATRONICO Cosimo
LISANTI Francesco
MARTIELLO Donato
MICHETTI Gaetano *
NIGRO Carmine
PETTORRUSO Donato
POTENZA Antonio
RIVELA Bernardo

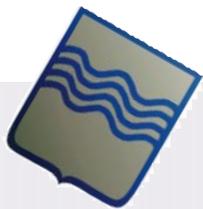
MARGIOTTA Filippo



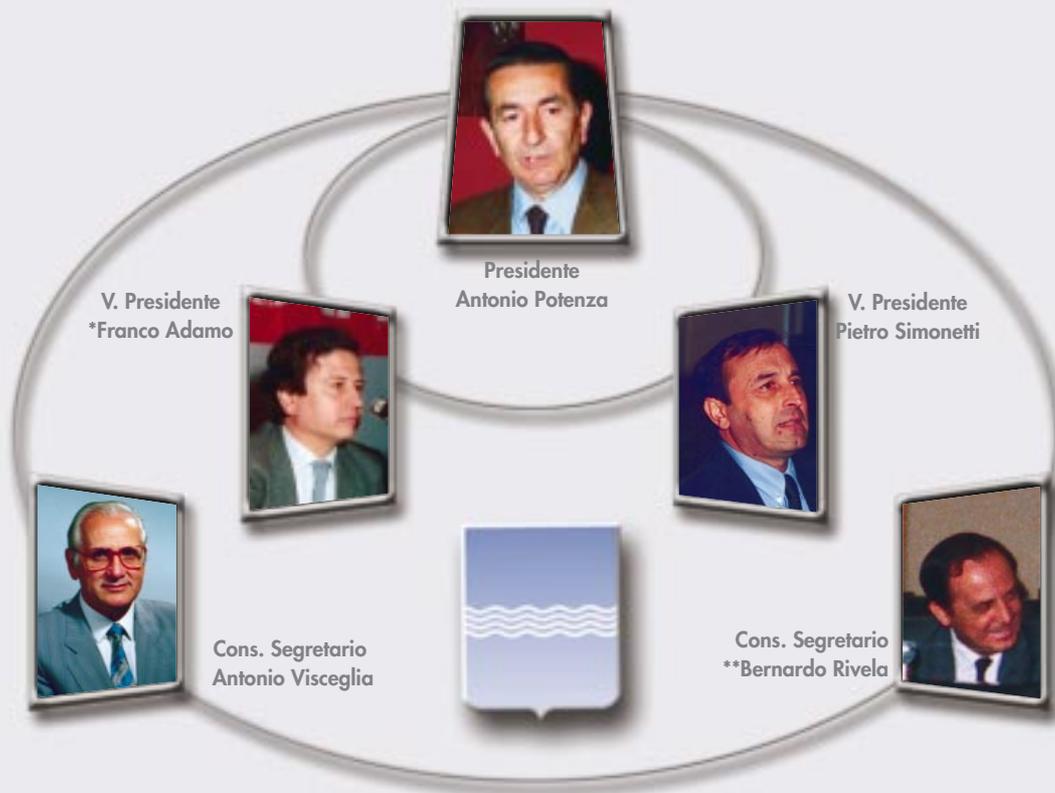
SEGGI ATTRIBUITI A CIASCUN PARTITO

La composizione del Consiglio Regionale, nel corso della V Legislatura, è variata come segue:

- Il sig. MITIDIERI Egidio Nicola è subentrato al consigliere D'ANDREA Giampaolo, dimissionario. Delibere n. 497 del 17.1.1992 e n. 534 dell'11.2.1992
- Il sig. CARELLI Giovanni è subentrato al consigliere MICHETTI Gaetano, dimissionario. Delibere n. 498 del 17.1.1992 e n. 534 dell'11.2.1992
- Il sig. FRESCURA Giovanni è subentrato al consigliere COMODO Michele, deceduto. Delibere n. 650 del 28.7.1992 e n. 666 del 7.8.1992



L'UFFICIO DI PRESIDENZA

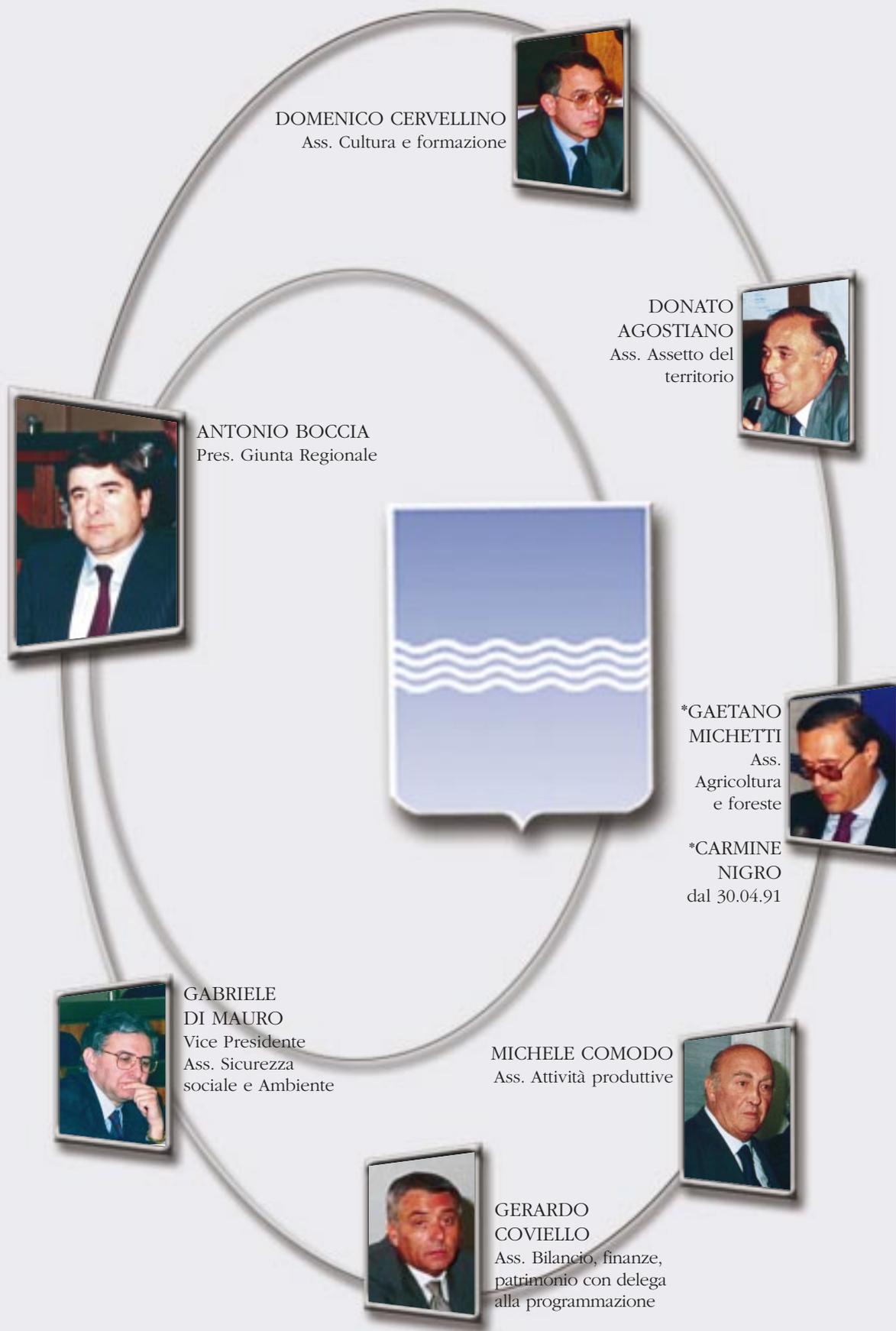


*ANTONIO BIANCO - dal 10/07/90

**CARMINE NIGRO - dal 10/07/90

**BERNARDO RIVELA - dal 21/05/91

LA GIUNTA



Millenovecentonovanta

LUGLIO

BOCCIA PRESIDENTE, GIUNTA DC - PSI- PSDI

La Giunta proposta da Boccia è espressione di una coalizione DC, PSI e PSDI ed è consapevole dei limiti oggettivi che attanagliano la Basilicata, ma sa che esistono opportunità in grado di aprire nuovi scenari per dar corpo alle speranze di pieno riscatto e di conseguimento di un reale progresso civile ed economico. La relazione del Presidente si articola in 14 punti:

un quadro di nuove relazioni con gli apparati e la società civile.

3. Gli itinerari programmatici: accelerazione dei processi di integrazione tra i paesi della Cee, graduale allineamento della Basilicata alle regioni meridionali più avanzate, sviluppo autopropulsivo, piena valorizzazione delle risorse endogene, solidarietà alle fasce sociali e territoriali più deboli, ridu-

mento di una nuova cultura e di una nuova organizzazione del consenso, definizione di nuove metodologie programmatiche, riordino istituzionale, definizione di nuove regole procedurali.

5. Gli obiettivi specifici del quinquennio 1990-94: portare l'economia regionale a ritmi di sviluppo tali da consentire il riaggancio alle regioni di testa del Mezzogiorno, accelera-



1. La nuova consapevolezza: la Basilicata deve scommettere sul suo futuro ed avere un ruolo attivo, mostrando di saper interpretare i tempi nuovi come una grande opportunità di rinnovare se stessa e diventare regione europea.
2. Regione e direzione strategica: l'interprete principale di questa nuova fase dello sviluppo regionale resta la Giunta entro

zione della disoccupazione, crescita di una moderna capacità imprenditoriale, recupero di produttività del sistema pubblico.

4. Basilicata regione laboratorio: apertura della regione ad un confronto interregionale, nazionale ed internazionale, riconoscimento delle diverse realtà territoriali e settoriali della Basilicata, avanza-

re i processi di ristrutturazione ed ammodernamento dell'apparato produttivo, promuovere un forte protagonismo dei soggetti imprenditoriali regionali, predisporre politiche di intervento destinate a ridurre l'ampiezza delle aree sociali di disagio.
6. La riarticolazione della Basilicata per sistemi produttivo-territoriali: realizzare processi di integrazione

Gli avvenimenti dell'anno



Il Ministro della Giustizia Vassalli inaugura il nuovo palazzo di Giustizia di Potenza. La struttura ha una superficie di oltre 35.000 m² e per la sua realizzazione sono stati spesi 37 miliardi.



Stato di eccezionale calamità naturale per alcune zone della Basilicata. Il provvedimento si è reso necessario a causa della prolungata siccità.

ne economica fra i sistemi presenti su ogni asse, rafforzare e riqualificare la struttura urbana, creare nuove economie localizzate in grado di ridurre il divario tra ambienti economici esterni ed interni alla Basilicata.

7. Le politiche dei fattori di sviluppo: promuovere azioni, come la valorizzazione dei beni ambientali e culturali, la formazione e le politiche attive del lavoro, tali da condizionare positivamente le attività ed i territori nel loro complesso

8. Le nuove regole: l'obiettivo competitività-produttività-esportazione di beni e servizi è la parola chiave per riordinare i programmi e misurare il grado di efficienza-efficacia delle attività svolte.

9. Il riadeguamento del sistema istituzionale al nuovo ordinamento delle autonomie locali: il riordino istituzionale è ormai una condizione senza la quale risulta impraticabile la transizione verso il modello di sviluppo autopulsivo per cui la regione deve essere effettivamente centro motore di legislazione, programmazione e controllo, deve coordinare le politiche sul territorio assegnando agli enti locali e strumentali il compito della gestione.

10. Le nuove prospettive di raccordo interistituzionale: è centrale la partecipazione dei soggetti pubblici e privati non come destinatari

dei vantaggi delle iniziative di gestione delle risorse per la Basilicata, ma come soggetti di gestione di queste iniziative.

11. Le cinque emergenze: disoccupazione giovanile, il vecchio ed il nuovo terremoto, la questione idrica, il dissesto idrogeologico e la difesa attiva del suolo, l'emergenza finanziaria.

12. Il rilancio della programmazione: innestare nel sistema di governo azioni tali da massimizzare il grado di realizzazione degli obiettivi di sviluppo con il massimo possibile di consenso.

13. Strumenti di comunicazione: il potenziamento del sistema dell'informazione rappresenta uno strumento essenziale per favorire l'esportazione di beni e servizi lucani ed aprire nuovi orizzonti. Al tempo stesso è un veicolo forte per la diffusione della cultura lucana e della trasparente partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni.

14. Le azioni settoriali: la Giunta si impegna a dare pratica attuazione agli strumenti normativi, programmatici e di indirizzo già emanati.

La DC, il PSI ed il PSDI, con l'appoggio del PRI e del PLI, hanno concordato di dar vita ad una coalizione di governo idonea ad assicurare alla Regione Basilicata una nuova legislatura di stabilità e di governabilità. I partiti

della maggioranza confermano la volontà di coniugare la lealtà del rapporto di collaborazione con il rispetto dell'autonomia e della fisionomia di ciascuno di essi, di valorizzare la dialettica all'interno della coalizione e di attivare nuovi spazi di confronto con il pluralismo delle istanze della comunità, di promuovere una mobilitazione unitaria per la tutela ed il sostegno degli interessi generali della Basilicata.

I partiti della maggioranza si impegnano a rendere più profondi e permanenti i legami tra le istituzioni e le popolazioni.

Scetticismo nella concreta realizzazione degli obiettivi enunciati viene manifestato da Filippo Margotta (MSI-DN), per il quale la strategia formulata sembra non tener conto del fatto che i vecchi ed annosi problemi non sono stati risolti. Vi è, dice Margiotta, una carenza di proposte concrete. Si fa appello alle sinergie tra i vari soggetti politici ed istituzionali ma non si indicano gli obiettivi da raggiungere e gli strumenti da adottare. Il programma si rivela quindi -da qui il voto contrario del gruppo Msi-Dn)- una mera elencazione di buoni propositi.

Per il Pci, parlano nell'ordine Angelo Minieri, Giovanni Bulfaro, Rocco Curcio, Renato Cittadini, e, per dichiarazione di voto, Pietro Simonetti.



Le opere di Carlo Levi in esposizione a Matera. Si tratta di una raccolta di dipinti realizzati da Levi durante il confino in Basilicata.



Il presidente del WWF Italia, Fulco Pratesi, inaugura a Pignola l'oasi e riserva naturale "Lago Pantano". L'oasi sarà gestita dal WWF.

Minieri esordisce dicendo che l'appello del Presidente Boccia al popolo lucano di non accettare passivamente lo stato delle cose è clamorosamente contraddetto dai comportamenti adottati proprio dalla maggioranza nella formazione di questo governo e che si fondano su una prassi amorale di spartizione politica. Da ciò la divaricazione tra etica e politica, tra morale e partiti. Più morbido Bulfaro che, in apertura, dice di apprezzare un'animata volontà da parte del Presidente incaricato, di raccogliere i limiti e le debolezze del passato e di disegnare prospettive future. Il problema è che, dice, non si può passare da un modello assistenziale ad uno autopropulsivo senza poter poggiare su una nuova tensione collettiva, frutto di una sfida alta di progettualità e di impegno delle Istituzioni e delle forze politiche, imprenditoriali e sociali. Rocco Curcio sfida invece il neo Presidente a porre in atto con coerenza il programma. "Le affermazioni impegnative di Boccia sulle regole, la trasparenza, l'efficienza della Pubblica Amministrazione le registriamo - dice - come fatto positivo e le porremo in verifica ogni qualvolta ci accorgeremo che queste enunciazioni

sono contraddette dai comportamenti". Cittadini fa capire che il governo che si sta per insediare non è all'altezza di gestire i cambiamenti proposti e rivolge un appello al Psi ed al Psdi affinché producano, insieme al Pci, sforzi politici e programmatici tali da favorire convergenze più avanzate. L'appello, per Cittadini, si allarga anche a quei settori di ispirazione sociale e cristiana presenti in regione ed anche nello stesso Consiglio affinché contribuiscano a creare un'al-

scontare il peso enorme dell'occupazione dei partiti e del sistema centrale e periferico di potere? Per il socialista Antonio Bianco un programma straordinario rischia di rimanere pura letteratura se non si accompagna ad un lavoro e ad un impegno di uomini che, nella quotidianità, hanno il compito di essere "straordinari". Se si parte dalla dichiarazione di rifiutare l'ineluttabile, allora, spiega, tutti i protagonisti del "sistema Basilicata" che oggi vivono un momento di torpore, debbono rim-



ternativa programmatica. Simonetti smantella l'idea di Regione Laboratorio sostenendo che la compagine governativa non è in grado di portare avanti un progetto che di per sé richiede una effettiva partecipazione dal basso. Come potete portare avanti - chiede polemicamente - questa idea quando sapete bene che dovete

boccarsi le maniche e dare prova di coraggio, di impegno e di intraprendenza. Portando avanti questa linea di pensiero, Rocco Colangelo, sostiene che è sull'idea di un nuovo ruolo nazionale della Basilicata che i gruppi dirigenti degli anni '90 sono chiamati a misurarsi e a verificare la loro lun-



Il Pretore di Potenza mette sotto sequestro la "Siderpotenza" per sospetto inquinamento ambientale.



Muore a Roma all'età di 83 anni Alberto Moravia. Scrittore, saggista e giornalista.

gimiranza. Per l'esponente socialista, l'accordo di programma che sta a base del nuovo Esecutivo delinea con sufficiente chiarezza questo scenario e, con esso, una piattaforma per una grande mobilitazione dei soggetti pubblici e privati di questa regione. Condividendo queste considerazioni, il capogruppo socialista Gianni Pittella delinea la nuova strategia del partito nella VI Legislatura: lavorare per la costruzione di uno schieramento riformista, anche passando per una riflessione

dine Fierro, Pettorruso, Lisanti, Martiello e, per dichiarazione di voto, D'Andrea. Gaetano Fierro giudica la relazione programmatica "un documento di interessanti e validi propositi a metà tra la costruttiva provocazione e la meditata riflessione. Essa propone un nuovo modo di intendere l'esercizio del governo, tutto basato sulla capacità di coinvolgere uomini e Istituzioni, a cominciare da un nuovo rapporto Giunta Consiglio. Per Fierro questa vicenda viene letta come una gra-

no ai temi della qualità della vita e dell'ambiente. È da augurarsi - dice - una coscienza collettiva che privilegi i temi del rispetto del territorio, della valorizzazione della natura, della gestione coordinata delle risorse ambientali. Martiello affronta il tema dello sviluppo industriale, sostenendo che la filosofia dei "poli" è ormai uscita sconfitta dalla esperienza dell'industrializzazione meridionale. Occorre invece dare linfa ed ossigeno alla piccola e media impresa, soprattutto quella capace di convivere con i valori del rispetto ambientale.

Infine D'Andrea, nel confermare il voto favorevole già anticipato dagli interventi dei colleghi, sostiene che il voto della Dc nasce dalla consapevolezza del concorso rilevante e decisivo che il gruppo democristiano ha dato alla maggioranza che esprime la giunta. Una coalizione - dice - che, per la sua composizione, si pone in continuazione con l'esperienza ventennale compiuta nella regione basilicata, in un periodo di fecondo rapporto di collaborazione che ha visto sempre Dc, Psi e Psdi esprimere maggioranza e Giunta alla Regione Basilicata, in un rapporto di pari dignità e di rispetto reciproco.

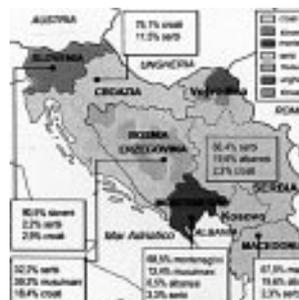


meno conflittuale tra le forze della sinistra lucana. Tutto incentrato sul programma l'intervento del socialdemocratico Antonio Visceglia, per il quale è valido il richiamo del presidente Boccia a valorizzare le risorse endogene e la qualità in tutte le attività produttive e sociali. Per la Dc parlano nell'or-

duale progressione verso il nuovo. Per Donato Pettorruso, la sfida lanciata è forte. Alla cultura del patto tra le forze politiche di maggioranza si sostituisce la cultura delle scommesse sugli obiettivi, coinvolgendo tutti per quel poco o tanto che possono e vogliono. L'intervento di Francesco Lisanti ruota tutto intor-



Ad Helsinki si incontrano George Bush e Mikhail Gorbaciov. I due presidenti a fianco a fianco per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale sulla questione guerra del Golfo.



Si avvia la disgregazione in Jugoslavia. Dopo 45 anni di regime comunista solo due repubbliche (Serbia e Montenegro) mantengono al potere i comunisti. Il paese è da tempo in preda al caos.



LA REGIONE COMPIE 20 ANNI

Seduta solenne del Consiglio regionale di Basilicata per celebrare i venti anni dell'istituzione della Regione Basilicata. Una riflessione collettiva sulla nuova fase costituente che si apre ed un bilancio su vent'anni di vita regionale. Alla cerimonia è presente il Ministro degli Affari Regionali e Problemi Istituzionali, Antonio Maccanico. Il Presidente del Consiglio Regionale di Basilicata, Antonio Potenza, traccia un giudizio storico sul ruolo e la funzione che l'Istituzione ha avuto nella società lucana. "Siamo qui per capire se esistono le condizioni per immaginare un futuro nel quale la Regione si ponga stabilmente al centro di un processo di sviluppo, come punto di riferimento e guida di tutto il sistema delle Autonomie Locali." Per Potenza, la storia di questa prima esperienza regionale porta ad alcune conclusioni:

- la prima è che in una realtà piccola come la nostra, l'Ente Regione ha avuto un profondo radicamento nella società regionale.
- La seconda è che malgrado il tormentato processo formativo, la Regione ha contribuito a determinare una identità regionale, aggregando il territorio e determinando un movimento endogeno che ha spezzato la tradizionale tendenza di alcu-



Esplode il "caso Gladio". Il Presidente della Repubblica, Cossiga prende la difesa dell'organizzazione che si prefiggeva di difendere l'Italia da una paventata invasione da parte dell'URSS. Andreotti ne decide lo scioglimento.



La sinistra cambia nome. L'esecutivo socialista decide di chiamarsi "Unità Socialista". Occhetto propone il nome PDS (Partito Democratico della Sinistra) al posto del PCI.

ne parti del territorio a gravitare verso realtà extraregionali.

- La terza è che la Regione, pur nel periodo di forte dialettica e di forte tensione, ha rappresentato un punto saldo di riferimento per la crescita della coscienza democratica.

- La quarta, è che proprio gli evidenti risultati realizzati dalla Regione sul terreno della guida dei processi di sviluppo, come pure sui terreni del consolidamento dell'unità regionale, mettono in crisi d'identità l'Istituto regionale, cui oggi la popolazione affida un ruolo che il legislatore nazionale ancora non gli riconosce. All'intervento del Presidente Potenza fanno seguito i saluti dei sindaci di Matera e Potenza e del Magnifico Rettore dell'Università della Basilicata. Parlano quindi i capigruppo dei partiti e il Presidente della Giunta Boccia. Nell'intervento conclusivo il ministro Maccanico, sottolinea come la Basilicata sia tra le regioni meglio organizzate del Paese, una delle poche che offre esempi di efficienza e sensibilità per le esigenze degli amministrati.

Avviandosi alla conclusione il Ministro Maccanico sostiene che nella patria di Giustino Fortunato il regionalismo può e deve essere il vero antidoto alle suggestioni leghiste.



La riforma degli enti locali è al centro di un convegno organizzato dal Consiglio Regionale.



"Scultura in America". Pavia espone a Matera per la serie "Le grandi mostre nei Sassi".

22 GENNAIO

26 MARZO

DIBATTITO SULL'INSEDIAMENTO FIAT IN BASILICATA



Il 29 novembre '90 il gruppo FIAT annuncia a sorpresa la realizzazione di uno stabilimento per la produzione della "Punto" a S. Nicola di Melfi. Si apre un grande dibattito sui problemi e sulle prospettive legate all'investimento. Il Consiglio affronta il problema in due sedute.

Il Presidente della Giunta, Boccia, relaziona sull'argomento ricordando che si tratta di un insediamento che com porterà

un'occupazione diretta di settemila unità ed una indotta di altre settemila. Verranno seguite tutte le fasi dell'insediamento, nonché le questioni connesse alle opere pubbliche ed ai lavori pubblici, alla grande infrastrutturazione esterna, ai trasporti, anche ferrati.

Verranno curati i problemi di impatto ambientale, della depurazione delle acque, delle discariche e

dei fumi e si farà il punto sul raccordo tra la programmazione regionale e l'insediamento Fiat.

Quest'ultima non esclude di dotarsi di una struttura autonoma di depurazione e di smaltimento all'interno del proprio insediamento.

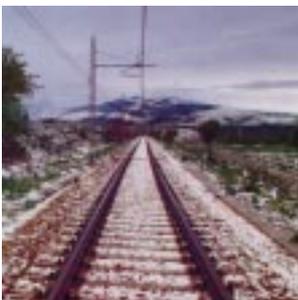
Sulla questione idrica, il comitato tecnico delle acque ha già fatto due sopralluoghi per verificare la traversa sotterranea per

creare un vaso da mettere a disposizione della Fiat e l'utilizzazione dell'acqua del Rendina. Si manifesta ancora

di più il problema della Bradanica e del collegamento Matera-San Nicola di Melfi visto che per l'utilizzazione della manodopera la Fiat si muoverà in un raggio d'azione di 100 chilometri.

Sul piano formativo, la Regione si è offerta di fare una preparazione di base non solo professionale ma anche psicologica. Il lavoro su tre turni, infatti, modifica la vita della

Gli avvenimenti dell'anno



Entra in esercizio l'impianto di elettrificazione della linea ferroviaria Taranto-Sibari.



Aprè al traffico il raccordo tra la Potenza-Melfi e la Basentana. Sono occorsi solo 11 mesi per realizzare l'importante opera che ha richiesto 8.200 giornate lavorative e 1.300 Kg di acciaio.

nostra regione ed è quindi necessario attivare meccanismi di riconversione culturale per fronteggiare la concorrenza delle regioni limitrofe. Verranno attivate tutte le potenzialità della Formazione professionale per assecondare questo processo. Non si tratta di integrare la Basilicata con l'insediamento Fiat, ma di inte-

alle altre regioni meridionali. L'insediamento Fiat ben si rapporta alla nostra realtà in quanto stimola il campo della ricerca e può consentire di fare della Basilicata un vero e proprio laboratorio."

Una valutazione positiva viene espressa da Bulfaro, ma "una valutazione più precisa si potrà fare quando il progetto assumerà

sconvolgerà il tessuto antropologico ed urbanistico di una vasta zona cointeressando molti settori industriali. Un futuro di fuoco ci aspetta perché inserisce nei circuiti progettuali e direzionali una nuova traccia di lettura: l'educazione, la cultura, lo sviluppo."

"Gli obiettivi fondamentali sono due", a parere di Giammaria: "accrescere la competitività dei giovani lucani rispetto a quelli delle regioni limitrofe attraverso azioni di formazione mirata ed accrescere la competitività delle nostre imprese e favorirne la creazione di nuove attraverso opportune politiche economiche. Il raggiungimento di tali obiettivi presuppone l'attivazione di strumenti per la programmazione,

il coordinamento e la regolazione dei flussi informativi".

"In Basilicata", dice Lisanti, "non abbiamo una struttura scientificamente predisposta a rispondere con tempestività alle iniziative industriali. Per questo occorre un osservatorio regionale permanente sulle politiche industriali della regione che utilizzi anche i contributi di esperti esterni".



L'amministratore della FIAT auto Cesare Romiti annuncia l'investimento industriale nell'area di San Nicola. Da sinistra: D'Amelio, Colombo, Romiti, il sindaco di Melfi Bufano e il ministro Mannino.

grare quest'ultimo con la vita ed i programmi di sviluppo della regione. Anche il Governo centrale deve compiere uno sforzo finanziario per risolvere i vari problemi, dalle case popolari alla grande infrastrutturazione viaria.

Del dibattito che segue, riportiamo alcuni spunti. Il consigliere Margiotta dichiara che "finalmente vediamo assecondata l'aspirazione della Basilicata a colmare il divario socioeconomico rispetto

aspetti più concreti ed oggettivi rispetto all'impatto sul territorio e sulla società regionale. Governare questo processo è impegnativo per cui occorre un modo migliore di governare e questo riguarda soprattutto la Giunta."

"In una società complessa e debole come la nostra" interviene Fierro "esiste un divario tra aree forte e deboli, per cui occorrono decisioni politiche forti. Il polo industriale della Fiat nei prossimi decenni



Si insedia a Potenza, per iniziativa del Consiglio regionale, la Consulta regionale per la difesa della Basilicata dai tentativi di penetrazione della criminalità organizzata.



FIAT "OCCHIO" ALLA FORZA LAVORO LOCALE

Il Consiglio regionale

- Ascoltata la relazione del Presidente della Giunta Regionale ed il successivo dibattito sulla realizzazione dello stabilimento FIAT a Melfi;
- Considerato che tale iniziativa rafforza ed estende il tessuto produttivo della regione, la inserisce nel più ampio contesto delle attività manifatturiere;
- Rilevato che occorre definire, nell'ambito del contratto di programma da mettere a punto con le parti interessate, le misure relative alla erogazione dei finanziamenti, alle opere da realizzare compresi i collegamenti di area e trasversali tesi al riequilibrio territoriale, i tempi, i contenuti e le modalità del reclutamento della forza lavoro, il ruolo dell'imprenditoria locale nella fase di realizzazione dello stabilimento e successive integrazioni per assicurare ricadute in tutta l'area regionale;
- Preso atto della disponibilità manifestata dalla FIAT, attraverso i colloqui con i rappresentanti della Giunta, del Ministro del Lavoro e delle Organizzazioni Sindacali nazionali di tener prioritariamente conto delle esigenze occupazionali della Basilicata nella messa a punto del piano di reclutamento;

IMPEGNA LA GIUNTA

In raccordo con i parlamentari lucani, con l'Agenzia per il Mezzogiorno ed i rappresentanti del Consiglio in seno alla Commissione Regionale per l'Impiego, a riferire al Consiglio Regionale, prima della stipula, sui contenuti del contratto di programma. In particolare è necessario che vengano fissati tempi, criteri e modalità che assicurino l'utilizzazione della forza lavoro lucana senza essere chiusi ad eventuale mobilità di limitate quote, da parte del C.R.I. della Basilicata anche mediante il ricorso allo strumento della convenzione.

L'eventuale utilizzo di contratti di formazione dovrà avvenire attraverso il riferimento alle norme di cui all'art.32 della 219 per assicurare parità di trattamento alle imprese industriali e trasparenza nel mercato del lavoro.

IMPEGNA ALTRESI' LA GIUNTA

Nell'ambito della ricerca delle risorse aggiuntive, così come indicato nella risoluzione della Camera ad aggiornare la proposta di PRS finalizzandola al riequilibrio territoriale.



12 FEBBRAIO

DIBATTITO SUL TEMA DELL'INFORMAZIONE

Il Presidente del Consiglio regionale, Antonio Potenza, relazionando sull'argomento ricorda che "questo dibattito sui problemi dell'informazione si è caricato di notevole importanza. L'applicazione della legge Mammi, infatti, rappresenta un passaggio essenziale nella determinazione dei nuovi assetti di sistema misto e quindi un appuntamento non eludibile per quanti hanno a cuore uno sviluppo equilibrato delle tecniche multimediali e dell'informazione.

Le Regioni sono chiamate ad esprimere un parere sull'assegnazione delle frequenze; non è gran cosa rispetto al ruolo di coordinamento del sistema locale che reclamavano, ma nonostante ciò è un passaggio politico che consente di dare forza ad una diversa impostazione del problema.

Gli obiettivi principali da perseguire sono:

1. il contenimento delle concessioni per reti nazionali televisive;
2. la determinazione su base regionale dei bacini di utenza, facendo coincidere i bacini omogenei con la realtà territoriale regionale;
3. la redistribuzione delle frequenze in maniera da unificare i punti di emissione.

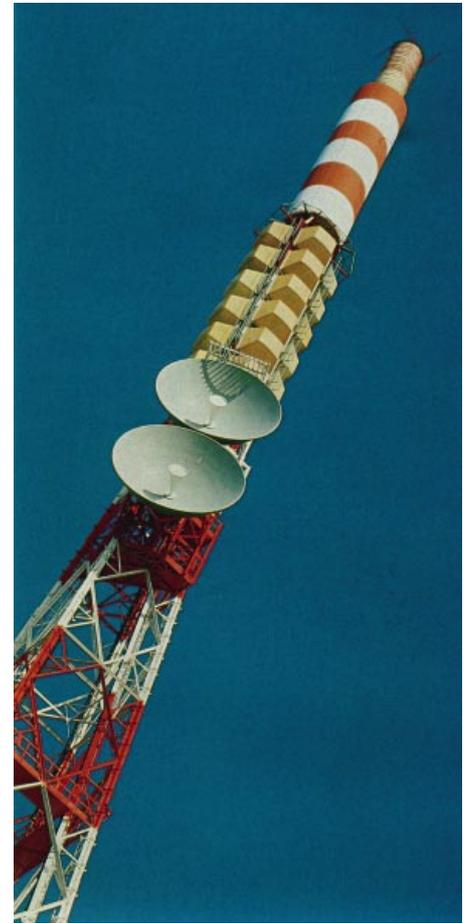
Per raggiungere questi obiettivi occorre motivare convenientemente il parere sia dal punto di vista

tecnico che da quello politico-istituzionale. Un argomento forte può essere quello che la scelta dei siti per gli insediamenti degli impianti radiotelevisivi è comunque di spettanza regionale e la loro installazione va comunque autorizzata dal massimo ente territoriale.

È urgente inoltre definire il provvedimento di rilancio dei comitati regionali radiotelevisivi per farne un momento

reale ed autorevole di consulenza della Regione per tutti i problemi connessi al funzionamento del sistema radiotelevisivo misto. L'attenzione alla radiotelevisione privata non deve far passare in sottordine il problema del potenziamento della sede regionale Rai in Basilicata come momento di proposta e proiezione nazionale della realtà periferica.

Il ruolo della regione in questa crescita non può essere che di supporto attraverso una serie di



incentivi che vanno dalla preparazione professionale di grafici e poligrafici, al credito agevolato, alla creazione di una adeguata sala stampa regionale capace di convogliare gran parte dei flussi informativi nazionali e locali. Alcune regioni hanno varato leggi importanti in questo settore. Dobbiamo pervenire anche noi ad una disciplina organica di tutto il settore. Se dimostreremo di saper inquadrare i problemi e saper fare la nostra parte con



Il Comune di Matera riceve in concessione dallo Stato il grande patrimonio dei "Sassi". La concessione avrà la durata di 99 anni.



Il Senato approva il disegno di legge che stanziava 3 miliardi per la celebrazione del bimillenario oraziano.

serietà ed obiettività, ci sarà più facile chiedere ad altri analoghi comportamenti ed obiettività di giudizi sul nostro operato.

Nel dibattito che segue, Fierro sottolinea che “occorre professionalizzare al massimo un mestiere che è vitale per la sopravvivenza della democrazia.

quistano un quotidiano frequentano le biblioteche. Bisogna quindi aumentare il numero delle biblioteche e dei lettori, il numero di chi acquista libri, quotidiani e settimanali e cercare di dare sostegno all’impresa radiofonica e televisiva per far aumentare il numero degli ascoltatori”.

e governi l’informazione. “Proprio in questi giorni”, conclude il dibattito il presidente della Giunta, Boccia,” stanno partendo altre iniziative editoriali, speriamo che prendano corpo. La Giunta le sosterrà con gli strumenti diretti ed indiretti che possiede, ma credo che meglio e di più si possa



Condivide il contributo di chi per rendere un buon servizio esalta i diversi umori e le sensibilità personali presenti in un movimento di idee più articolato all’interno della società”

“Il problema” a parere di Simonetti, “viene affrontato dal punto di vista televisivo, radiofonico e dei giornali dimenticando gli utenti. Come regione siamo in coda come numero di persone che ac-

“Nessun quotidiano prodotto da noi”, interviene Colangelo, “nessun imprenditore editore, nemmeno una società di arti grafiche, quindi una forte dipendenza dall’esterno. Il sistema regionale dell’informazione è depresso perchè abbiamo strutture di produzione precarie e una straordinaria povertà di fonti disponibili. È praticamente assente una struttura pluralistica e policentrica che organizzi

fare. Uno dei capitoli più importanti dovrà essere come la Basilicata può essere presente sullo scenario nazionale attraverso una adeguata informazione.” Il dibattito si conclude con un o.d.g. approvato all’unanimità, nel quale, tra l’altro, si dà mandato all’Ufficio di Presidenza di organizzare in tempi brevi una conferenza regionale sull’informazione.



Cambia anche il nome del PCI. Il XX congresso, a Rimini, accetta la proposta di Achille Occhetto e decide il nuovo simbolo del partito.



Una parte del PCI che non accetta la svolta esce dal partito e fonda il partito della Rifondazione Comunista con Cossutta presidente.

**SOSTEGNO
ALL'INFORMA-
ZIONE**

Il Consiglio regionale

- Udita l'introduzione del Presidente del Consiglio;
- Tenuto conto delle indicazioni e dei contributi forniti nell'ampio dibattito da tutti i gruppi consiliari;
- Sentito l'intervento conclusivo del Presidente della Giunta;
- Sottolinea la necessità che lo sviluppo del sistema regionale dell'informazione venga attivamente sostenuto al duplice scopo di intensificare i canali di comunicazione tra le istituzioni e i soggetti sociali e di dare una più ampia proiezione in sede nazionale alla vita regionale

IMPEGNA

Gli organi della Regione a tutelare con ogni opportuno intervento, in sede di attuazione della legge Mammì, gli interessi e le esigenze di autonomia della Basilicata e a rivendicare, nell'ambito del servizio pubblico della RAI, più ampi spazi per l'informazione regionale e una migliore copertura delle esigenze degli utenti di tutto il territorio regionale;

SOLLECITA

La Giunta Regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio a reperire risorse specifiche e adeguate da destinare agli scopi di cui all'art. 19 della L.R. n. 22/1988 (pubblicità istituzionale e utilizzazione di spazi redazionali e radio-televisivi), nonché a valutare la possibilità di definire apposite convenzioni con l'emittenza radio-televisiva locale per la messa in onda di trasmissioni di interesse pubblico attinenti alla vita istituzionale;

RINVIA

Alla discussione ed approvazione di appositi disegni di legge l'attribuzione di nuove funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza al Comitato Regionale per il servizio radio-televisivo e la riforma del funzionamento degli Uffici Stampa della Regione, anche mediante l'applicazione di operatori del Contratto di categoria;

EVIDENZIA

L'esigenza che, nell'ambito dei piani di formazione professionale, vengano assicurate le più efficaci opportunità di qualificazione ai giovani interessati alle professioni emergenti nel mondo dell'informazione e della comunicazione, anche attraverso la promozione di iniziative straordinarie;

DA' MANDATO

All'Ufficio di Presidenza di organizzare, per la prossima primavera, una Conferenza regionale dell'informazione per una più approfondita messa a fuoco delle tematiche richiamate nel dibattito consiliare.

IL PAPA IN BASILICATA



La visita del Santo Padre in Basilicata ha suscitato grande emozione tra la gente lucana. Due giorni carichi di impegni per Giovanni Paolo II che ha voluto incontrare tutti gli esponenti della società civile e politica. A Matera il Papa ha visitato gli ospiti della casa di riposo Brancaccio. Agli anziani ha rivolto un caloroso saluto ed un ringraziamento agli operatori ed ai volontari del centro. A Pisticci Scalo, presso gli stabilimenti chimici dell'Enichem, ha incontrato i lavoratori e gli imprenditori della Ba-

silicata. Cerimonia ufficiale nel capoluogo, presso l'Università degli Studi della Basilicata, con tutti i rappresentanti del mondo della cultura. Un autentico bagno di folla ha seguito la santa messa celebrata nella piana di Tito Scalo. Altrettanto numerosi (circa 20.000) i giovani che si sono recati presso il campo sportivo Viviani per ascoltare le parole del Beatissimo Padre. Durante la visita il papa ha inaugurato la sede del nuovo seminario regionale. "Un cantiere di speranza per la nostra terra -ha detto Giovanni

Paolo II-, un luogo dove fanciulli, adolescenti e giovani scandiranno il futuro delle nostre chiese".

L'incontro con gli amministratori della Basilicata ha rappresentato il momento nel quale le istituzioni si sono strette intorno al Santo Padre. Il saluto al Pontefice viene rivolto dall'On. Emilio Colombo il quale presentando "l'assemblea della classe dirigente della Basilicata" ha osservato che la visita papale è per gli amministratori un richiamo a riscoprire l'appartenenza alla Chiesa. Anche coloro che non fossero credenti - ha ossevato Colombo- possono percepire il fascino misterioso di questa appartenenza alla Chiesa in presenza del suo Capo visibile. Colombo nel riassumere le tematiche della regione ha ricordato a sua Santità che "la regione non è quella che la letteratura e la pubblicisdtica descrivono come la terra che, percorsa da eserciti stranieri e dominata lungo la sua storia da civiltà diverse, sarebbe priva di una sua identità. L'immagine di questa terra non è -ha continuato- più quella che letteratura ed arte hanno trasmessa recentemente come un mondo immobile, subalterno o rassegnato. La regione è stata coinvolta in un processo di sviluppo, sia pure fatto di luci e di ombre."



A sinistra il Papa con mons. Vairo, il Sindaco, Sampogna, il presidente Boccia e il presidente regionale della Caritas, don Peppino Nolè. A destra un momento dell'incontro con i giovani.





Alcuni momenti della visita al capoluogo regionale.



I componenti dell'Ufficio di Presidenza mentre salutano il Pontefice



Un momento dell'incoronazione della Madonna di Viggiano



Il Papa con alcuni assessori e consiglieri regionali



L'inaugurazione del nuovo Seminario pontificio



Emilio Colombo porge l'omaggio delle istituzioni locali



Mons. Appignanesi riceve il Papa. A destra, il Pontefice all'incontro con gli studenti dell'Ateneo lucano.



1991

COSSIGA IN CONSIGLIO REGIONALE: IL MEZZOGIORNO UN IMPEGNO PER IL PAESE

Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga incontra il Consiglio regionale di Basilicata. La visita viene salutata con grande entusiasmo dal popolo lucano. Nell'aula consiliare di via Manhes, dinanzi a parlamentari ed autorità, il presidente della Repubblica affronta il tema delle riforme istituzionali, lancia critiche all'ordinamento giudiziario invecchiato e ad una classe politica non proiettata verso la risoluzione dei problemi della giustizia. Sollecita i giovani ad avere il "coraggio" di rimanere nel Mezzogiorno. Un Mezzogiorno che deve diventare un impegno per il Paese. Un Sud, e la Basilicata lo dimostra, che sa rimboccarsi le maniche nei momenti di bisogno, che è riuscita a fare dell'evento catastrofico la premessa di un ulteriore avanzamento sociale, civile, culturale. Cossiga si è poi soffermato sul ruolo e l'importanza del governo locale, suggerendo una forma diretta di partecipazione alla determinazione della vita complessiva della nazione.

Il ruolo delle autonomie locali è stato difeso dal presidente del Consiglio regionale Antonio Potenza. Nel suo intervento ha sollecitato una maggiore attenzione verso i problemi del Mezzogiorno.



Non più interventi speciali ma una riproposizione autorevole del problema meridionale come grande problema di unità

nazionale. Ed ancora rinnovamento delle procedure, dei meccanismi, dei centri decisionali, degli apparati dello Stato. Per il



La legge sull'informazione presentata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio riscuote, a livello nazionale, notevole interesse da parte della Federazione della Stampa.



Al largo del porto di Livorno un traghetto per la Sardegna, il "Moby Prince", sperona una petroliera dell'AGIP. 138 persone muoiono bruciate vive.



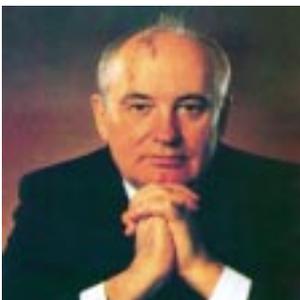
Gli interventi dei Presidenti del Consiglio, Potenza e della Giunta, Boccia.



presidente Potenza è indispensabile un rinnovamento del modo di fare politica ed un rinnovamento dei partiti. La crisi delle autonomie, il ruolo della RAI, l'intervento straordinario, i problemi della criminalità, gli argomenti sui quali si è soffermato il presidente

della Giunta Antonio Boccia. Le Regioni, fa notare Boccia, non devono essere più intese come poteri centrali di governo. È tempo di realizzare una svolta sostanziale, "Roma non è l'Italia! Esiste nei limiti posti dalla Costituzione un'Italia delle regioni". Riferendosi poi

all'intervento straordinario nel Mezzogiorno ha chiesto che il Governo ponga in essere procedure ed atti rigorosissimi al fine di evitare sprechi. Boccia si è poi soffermato sulla questione della criminalità, mettendo in evidenza i possibili pericoli.



Premio Nobel per la pace a Gorbaciov. Nel discorso di Oslo chiede un sostegno per la politica delle riforme e per il rinnovamento dell'URSS.



Il Vescovo di Potenza, Mons. Vairo, in visita al Consiglio regionale.

NUOVE REGIONI PER UN NUOVO STATO

Gran consulto delle Regioni del Sud. I presidenti delle Regioni Meridionali si incontrano a Maratea per discutere dello sviluppo economico del Mezzogiorno. Al centro dei lavori le strategie di sviluppo per superare gli squilibri economici all'interno del Paese, gli interventi di stabilizzazione, le politiche di settore. Numerosi i presenti tra i quali l'ex presidente del Consiglio dei Ministri Emilio Colombo ed il presidente della Commissione Bicamerale per il Mezzogiorno Luciano Barca, gli onorevoli Savino ed Angelo Sanza. Al termine delle due giornate viene

sottoscritto un documento finale con il quale le Regioni italiane chiedono al Parlamento di ristrutturare la spesa ordinaria dello Stato in modo di consentire il superamento del divario tra aree forti e deboli del paese.

Per quanto attiene all'attuale fase della politica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno le Regioni ritengono che è urgente prevedere la parziale restituzione dei 37 mila miliardi già destinati al Sud attraverso la "64". Le somme stanziare dovranno essere destinate ad incentivi alle attività produttive, a progetti di va-

lenza strategica, a piani regionali di sviluppo. Un ampio riferimento è dedicato dal documento ai problemi legati all'emergenza criminalità nel Sud.



MEZZOGIORNO E INFORMAZIONE SEI GIORNALISTI PER IL SUD

Durante la Conferenza il Consiglio regionale consegna targhe d'oro a sei giornalisti che hanno svolto grande impegno nell'azione di sviluppo del Mezzogiorno. I premiati sono i direttori responsabili della "Testata per l'informazione regionale della RAI", Leonardo Valente, della "Agenzia Ansa", Bruno

Caselli, de "La Gazzetta del Mezzogiorno", Giuseppe Gorjux, e gli editorialisti Alberto Jacoviello, Giovanni Russo e Antonio Ghirelli. Il Presidente del Consiglio Regionale lucano, Antonio Potenza, ha affermato che il premio vuole essere un riconoscimento a quanti, con il loro impegno culturale e pro-

fessionale, hanno dato e daranno un contributo alla crescita dell'informazione "nel, ma soprattutto sul Mezzogiorno", favorendo lo sviluppo delle attività editoriali, e l'approfondimento delle tematiche legate allo sviluppo economico e civile delle comunità meridionali.



Il ministro per l'immigrazione Margherita Boniver in visita al campo profughi di Metaponto annuncia il piano governativo per la redistribuzione dei profughi.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Tra i profughi accolti nel Metapontino

22

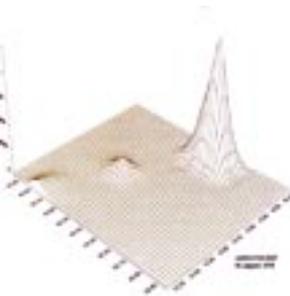
Nasce il camping «Albania»
A tutti un letto e pasti a volontà

SCOTTI A POTENZA. SI FA IL PUNTO SULL'ORDINE PUBBLICO IN BASILICATA

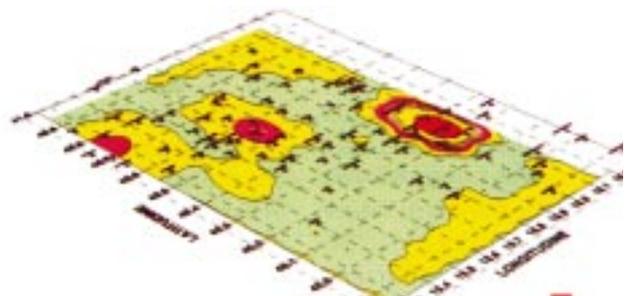
Il graduale espandersi dei fenomeni di criminalità organizzata porta il Consiglio regionale ad assumere l'iniziativa di una disamina pubblica dei problemi dell'ordine pubblico con il Ministro dell'Interno, l'on. Enzo Scotti. Il presidente del Consiglio, Potenza, nella sua introduzione accenna alla validità dell'impostazione data dalle Istituzioni alla strategia di contrasto della malavita organizzata, e cioè quella di considerare la lotta alla criminalità come funzionamento complessivo della società e non solo come funzionamento degli apparati di polizia. Una presa di coscienza complessiva che ha consentito di portare l'analisi del fenomeno criminoso in profondità, uscendo dal genericismo delle riflessioni sociologiche per scoprire concretamente quelle tante zone grigie, frutto di disattenzione o di cattiva

organizzazione, nelle quali oggettivamente possono crearsi le condizioni favorevoli alla propagazione della criminalità: l'inadeguatezza del sistema degli appalti, la eccessiva discrezionalità lasciata ad alcuni momenti decisionali, la scarsa vigilanza sul fenomeno dello sfruttamento del lavoro, la inefficienza burocratica, la inconsistenza del sistema dei controlli. Nell'ordine parlano Mar-

giotta per il Msi-DN, Visceglia per il Psdi, Colangelo per il Psi, Collarino per il gruppo Pci-Pds. Il primo avverte che bisogna puntare i riflettori sul melfese, un territorio al centro di tragici fatti malavitosi e soprattutto un territorio preso di mira dal racket. Visceglia allarga l'analisi ad altre situazioni territoriali, sostenendo che nella nostra comunità regionale la criminalità è organizza-



A maggio forte scossa di terremoto. Oltre 30 feriti al San Carlo di Potenza. L'area è la stessa colpita dal terremoto un anno prima. La registrazione delle attività sismiche nel semestre '91 nell'area in questione.



ta lungo tutto il cordone confinante con le altre regioni. Il socialista Colangelo chiede interventi concreti in una regione che non vuole limitarsi a gridare al lupo, ma intende mobilitarsi seriamente per la difesa dell'ordine democratico, come segnale di ripresa civile all'interno di tutto il Mezzogiorno. Collarino sottolinea che la risposta principale deve essere data dalle Istituzioni, in un'azione volta a garantire trasparenza. Contrasta con questa impostazione il

Parla quindi il Presidente della Giunta, Boccia, che avanza la richiesta al Ministro di un rapporto puntuale e completo su tutto il fenomeno in atto, in modo da consentire una conoscenza ordinata, realistica e obiettiva della situazione, premessa per una corretta e coordinata mobilitazione. Il coordinamento- dice- è il vero problema che abbiamo dinanzi. La nomina del Superprefetto è il primo passo, ma a noi appare- dice- insufficiente se questi non ha a disposizione

che la società è ancora sana, integra nei suoi valori". Scotti riconosce che c'è una emergenza in atto in alcune zone "calde" (Metapontino, Melfese, Lagonegrese) ma questa emergenza è già oggetto di attenzione da parte delle Istituzioni preposte. Alcune misure importanti- ha ricordato- sono state già approntate, altre sono state già decise e sono in via di attuazione. Dopo aver assicurato i presidenti del Consiglio e della Giunta sull'invio di un rapporto sullo stato del crimine in Basilicata, Scotti avverte che "è indispensabile instaurare una forma di solidarietà tra Istituzioni e forze dell'Ordine per poter affermare con forza il principio della trasparenza degli atti compiuti dalla Pubblica Amministrazione" visto che -spiega- "prevenire è meglio che reprimere e che, soprattutto nelle zone di confine, le esperienze di altre regioni dicono che non è il caso di prendere le cose troppo alla leggera. Presenti alla riunione del Consiglio regionale il capo della Polizia Parisi e l'Alto Commissario per la lotta alla mafia, Domenico Sica. Il Consiglio, su proposta dei capigruppo, affida ad un documento le indicazioni strategiche per aggredire i fenomeni malavitosi in Basilicata.



forte degrado che caratterizza alcuni enti subregionali. Giampaolo D'Andrea gli risponde che le Istituzioni sono credibili e che "faremo ogni sforzo perché tali restino compiendo tutti gli atti necessari affinché non nascano sospetti e non appaiano ombre che possano ridurre questa credibilità".

strutture e strumenti da porre in campo, poteri da esercitare, forze da dispiegare sul territorio. Il ministro Scotti esordisce sostenendo che "non è il caso di abbassare la guardia ma neanche di creare allarmismi: la Basilicata è ancora immune dal cancro della delinquenza, nel senso



Legha Veneta e Lega Lombarda si uniscono per creare la Lega Nord. Segretario federale viene eletto Umberto Bossi. Inizia, tra lo scetticismo generale, il cammino del movimento.



Annullo speciale per la celebrazione del Bimillenario Oraziano. La Regione è alle prese con i primi adempimenti organizzativi.

**O.D.G.
SULL'ORDINE
PUBBLICO IN
BASILICATA**

IL CONSIGLIO REGIONALE

- ALLARMATO per il moltiplicarsi, da qualche tempo, di atti criminosi che, per le modalità di svolgimento ed i soggetti coinvolti, assumono spesso connotazioni proprie delle azioni di stampo camorristico, soprattutto nelle aree della Basilicata maggiormente esposte al pericolo di infiltrazione della delinquenza organizzata, ovviamente interessata alla espansione della propria zona di influenza, anche attraverso la "riconversione" della microcriminalità locale.

- CONSAPEVOLE che il fenomeno, fortunatamente circoscritto a ben delimitate aree, se non energicamente ed efficacemente contrastato, rischia di incrementare la presenza di organizzazioni criminali, che potrebbero contaminare un tessuto civile sino ad ora immune e non compromesso e determinare una spirale malavitosa sempre più avvolgente, secondo le modalità di penetrazione sperimentate, purtroppo con successo, in altre aree del Mezzogiorno;

- ESAMINATE le risultanze dei dibattiti svoltisi in seno alla Consulta regionale per la difesa della Basilicata (Art. 12 L.R. 27/90) nelle sedute del 14 gennaio e del 14 giugno u.s. ed in particolare le comunicazioni svolte in quella sede dai Prefetti di Potenza e Matera e l'intervento del Responsabile dell'Ispettorato regionale del lavoro;

- CONSIDERATO attentamente il contenuto della nota inviata dal Presidente della Corte di appello di Potenza e della relazione allegata inviata al Ministero di Grazia e Giustizia riguardante le "piante organiche degli Uffici Giudiziari";

- VISTO il documento inviato dalla Segreteria regionale del SIULP integrato dagli elementi emersi nel corso della audizione svolta in sede di Prima Commissione consiliare permanente il 31 maggio u.s.;

- DATO ATTO al Signor Ministro degli interni della sensibilità e della disponibilità manifestata nell'accogliere l'invito del Consiglio regionale ed apprezzandone l'impegno e la determinazione;

C O N F E R M A

l'impegno ad assecondare lo sforzo posto in essere dagli organismi preposti per contrastare le insorgenze malavitose ed assicurare il mantenimento di un livello soddisfacente di sicurezza per i cittadini della Basilicata;

R I B A D I S C E

la volontà di operare - con provvedimenti di carattere legislativo ed amministrativo suggeriti dalla esperienza già fatta ed in particolare dalla approfondita valutazione relativa all'applicazione della L. 27/90 - per rendere sempre più trasparenti le procedure di appalto per la realizzazione di opere pubbliche, per tenere sempre più alto il livello di vigilanza teso ad impedire l'infiltrazione di elementi malavitosi, che talvolta operano dissimulati da coperture all'apparenza insospettabili e per assicurare la massima trasparenza nella gestione di tutte le strutture pubbliche, incluse quelle controllate, vigilate e partecipate;

S O T T O L I N E A

lo spirito di dedizione e la professionalità con la quale operano in Basilicata gli organismi preposti alla tutela ed alla salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica, manifestando a tutti gli addetti la riconoscenza delle istituzioni e della comunità regionale;

V A L U T A M O L T O P O S I T I V A M E N T E

le recenti iniziative assunte dal Governo per rendere più efficace la prevenzione e la lotta alla criminalità, con particolare riferimento alla individuazione di più idonee sedi di coordinamento a livello nazionale e regionale;

INVITA

il Signor Ministro degli Interni a tenere conto della particolare condizione di rischio della Basilicata, ormai circondata da tutti i lati dal dilagare di organizzazioni criminose e probabile obiettivo dei nuovi appetiti delle stesse, affinché popolazioni tradizionalmente sane e laboriose vengano aiutate a non chinare il capo ed a resistere alla avanzata malavitosa;

SOLLECITA

pertanto i necessari provvedimenti, tesi a realizzare una più razionale dislocazione sul territorio dei presidi di polizia, con particolare considerazione per le esigenze specifiche delle aree più calde o maggiormente esposte al rischio, e ad incrementare la dotazione di mezzi ed uomini, tanto da renderne più efficace l'utilizzazione, anche in forma aggiuntiva, così come si sta già sperimentando, ai presidi territoriali;

ESPRIME

pieno appoggio alla richiesta della Corte di appello di Potenza ad ottenere una copertura urgente degli organici, sia di magistrati che di funzionari, in modo da dare una risposta più rapida alle istanze di giustizia in ogni campo civile, penale e di volontaria giurisdizione;

SEGNALA

altresi l'opportunità di un potenziamento dell'organico degli uffici di Potenza e Matera dell'Ispettorato del lavoro, anche in considerazione della contiguità non occasionale tra reclutamento anomalo della manodopera ed infiltrazioni malavitose;

IMPEGNA

le forze politiche, le organizzazioni imprenditoriali e sindacali, del lavoro autonomo e della cooperazione, i responsabili della pubblica amministrazione, i cittadini tutti ad operare tenendo sempre alto il livello di moralità in tutti settori della vita pubblica, per rendere sempre più credibili le istituzioni e contrastare, anche per questa strada, la tentazione al ricorso a protezioni "parallele".

D'ANDREA - D.C.; PITTELLA - P.S.I.; COLLARINO - P. C. I. - P. D.S.; VISCEGLIA - P.S.D.I.; MARGIOTTA - M.S.I.-DN



Operazione contro il caporalato nel Metapontino

I DIECI ANNI DELL'ATENEO:

MEDAGLIA D'ORO DEL CONSIGLIO AL PROF. FONSECA

AD ALBINO PIERRO LA LAUREA HONORIS CAUSA

La posa della prima pietra dell'Ateneo di Basilicata ha simboleggiato la fine di un lungo percorso fatto di scelte difficili, travaglia, impegnative e l'inizio di un nuovo cammino che potrà vedere realizzato un progetto in grado di dare all'ateneo lucano una stabilità logistico-organizzativa dopo i momenti di

presidente del Consiglio, Potenza- vuole testimoniare la gratitudine verso una figura che ha saputo conciliare la tradizione con la modernità. Il decennale è stato ricordato con varie manifestazioni, la più significativa delle quali è stato il conferimento delle prime lauree honoris causa. Il prestigioso riconosci-

ca della civiltà lucana". Nato a Tursi nel 1916, il poeta ha sempre vissuto lontano dalla sua terra, in particolare a Roma.

Dopo varie raccolte di versi in lingua, pubblicò "A terra d'u ricorde", una raccolta scritta nel dialetto di Tursi, lingua oscura e particolarmente arcaica. Il tursitano, adoperato da



difficoltà iniziali. Queste le motivazioni alla base dell'iniziativa che il Consiglio Regionale ha preso per celebrare il decennale dell'ateneo lucano, iniziativa incentrata sul conferimento di una medaglia d'oro da parte della massima assemblea territoriale al rettore dell'università prof. Cosimo Damiano Fonseca. Tale conferimento -ha detto il

mento a quattro illustri studiosi: Pierro, Serafini, Fracassini, Lausverg e Friedmann. Accolta con soddisfazione dalla comunità lucana il conferimento del lauro dottorale ad Albino Pierro, poeta tursitano cui il riconoscimento è stato dato per altissimi meriti acquisiti "nel farsi interprete della condizione esistenziale che fa corpo tutt'uno con l'anima anti-

Pierro anche per le sue opere successive (tra le altre Innammurete, Metaponto, Curtelle a lu sone, Nu belle fatte) è una lingua priva di precedenti letterari e diventa per il poeta la voce del primitivo mondo contadino lucano, privato di qualsiasi pretesa arcadica, di cui viene crudamente descritta la fine ineluttabile."



Si inaugura a Venosa il Museo archeologico nazionale e il Parco archeologico della Città.



Conferenza regionale sulla "questione acqua". Gli enti gestori riconoscono la "piena titolarità" della regione Basilicata a gestire la risorsa.

Millenovecentonovantadue

SECONDA GIUNTA BOCCIA

“Il Governo della Regione”, esordisce nella sua relazione il Presidente incaricato, Boccia,” si muove sapendo quali sono le fasi che il Paese sta attraversando, le diverse tensioni e sensibilità. Il grande sforzo di mediazione non facile che vi è stato è al servizio della governabilità della Regione.

Abbiamo sperimentato i mali politici di questa crisi, il capogruppo DC aveva avvertito della mancanza della previsione nel nostro Statuto della sfiducia costruttiva per rendere la governabilità un diritto dei cittadini ed un dovere degli amministratori.

Alla fine ha vinto il sistema complessivo della vita democratica, si riaccredita e diventa credibile il rapporto tra questo sistema politico ed il popolo di Basilicata. Ne usciamo dunque con una vittoria del sistema dei partiti, del senso di responsabilità, dei gruppi dirigenti, della qualità e della nostra capacità complessiva di rapportarci allo spirito pubblico. La Giunta è in crisi dal 30 giugno, ma c'è stata ugualmente una grande produzione di proposte legislative.

Per quanto riguarda la deregolarizzazione, contano molto i metodi e le procedure, la certezza del-



Gli avvenimenti dell'anno



Gennaio

Si torna a parlare della terza Provincia nel dibattito politico. Il Consiglio Regionale, all'unanimità, esprime parere favorevole per l'istituzione della Provincia di Melfi.



le regole finisce per essere il sale della democrazia, più ancora che i contenuti.

L'austerità è una linea concordata all'inizio della legislatura. Abbiamo una situazione di bilancio che consente di fare un mutuo di 40 miliardi per il ripiano di un disavanzo nei trasporti di 110 miliardi. Siamo l'unica regione d'Italia che può consentirsi il lusso di fare un mutuo grazie alla linea di austerità introdotta.

Certo, speranza e volontà: se questo mestiere ardito non avesse questa parte di vocazione e di volontà di dare un contributo, se non fosse arricchito dalla speranza di costruire un futuro migliore per i nostri figli, non avrebbe più ragione di essere. Quindi, spirito di servizio, disinteresse e sinergie. In questi due anni abbiamo tentato di realizzare il coinvolgimento più generale possibile del territorio e delle soggettività.

Mi sono richiamato al programma iniziale presentato per gli anni '90; c'è stato un aggiornamento programmatico che ha riguardato le priorità; non credo che si possa immaginare uno scenario programmatico, a distanza di due anni, diverso da quello immaginato allora. "Questa Giunta", a parere di Margiotta, "è la fotocopia della precedente e costituisce il più preoccupante risultato della strategia politica della mera conservazione. Il programma è affrettato e striminzito nei contenuti. Occorrevano programmi concreti e fattibili che potessero dare fondate speranze di sviluppo."

“Abbiamo lavorato alla luce del sole per determinare scenari nuovi in Basilicata”, esordisce Collarino, “non ci siamo riusciti, ne prendiamo atto e lavoriamo dall'opposizione sul solco tracciato.

C'è un passaggio della relazione del Presidente della Giunta da discutere con serenità: egli ha richiamato tutti ad un senso più austero della vita regionale, ma l'aggiornamento dell'iniziale programma del '90 non tiene conto della drammatica situazione attuale di bilancio.

“Questa crisi”, interviene Lisanti, “si è rilevata dannosa e non è stata compresa dalla gente. Le istituzioni devono ridiventare punti fermi di riferimento, l'occupazione, soprattutto quella giovanile, deve essere l'impegno più forte e costante. È urgente realizzare un



osservatorio delle politiche industriali che eviti rapine di risorse finanziarie da parte di avventurieri.

L'agricoltura e l'artigianato, due espressioni tipiche della nostra gente, devono poter trovare un rilancio, così come la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico deve poter assicurare una maggiore fruizione dei beni culturali.

Il maggior raccordo tra Giunta e Consiglio deve essere un segnale convinto di un modo unitario di svolgere ognuno il proprio ruolo. Apprezziamo l'attaccamento al dovere e la ferma volontà del Presidente Boccia di voler dare segnali forti in direzione del nostro tessuto socio-politico e produttivo della nostra regione.”

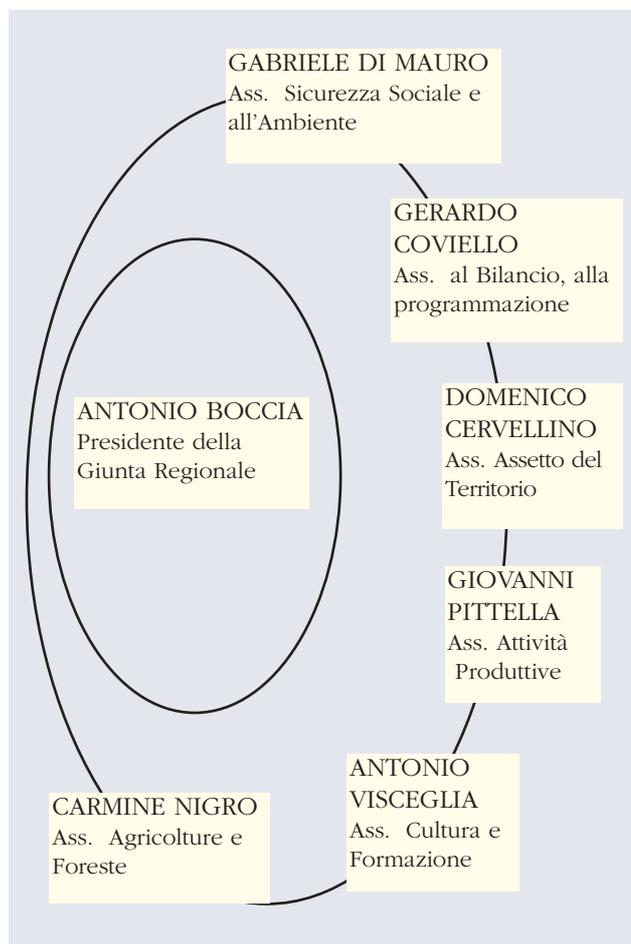


Dopo l'assassinio di Lima, la mafia alza clamorosamente il tiro verso gli esponenti di spicco della magistratura. La strage di Capaci emoziona e inquieta l'Italia tutta.



“La crisi è stata lunga”, conferma Bianco, “abbiamo percorso una strada tortuosa e non facile ma che comunque ha saputo trovare una risposta giusta e responsabile. C’è la necessità di un più equilibrato rapporto tra i due principali ruoli istituzionali della Regione. Ciò è necessario se si vuole esaltare l’autonomia del Consiglio. Diamo molta credibilità e valore ai principi della collegialità, i soli che possono dare risposte concrete alla risoluzione dei problemi.”

A destra, la nuova composizione dell’esecutivo.
In basso, una panoramica del Consiglio.



Elezioni politiche: alla Camera sono eletti Colombo, Sanza, Lamorte, Viti, Lettieri e Savino. Al Senato Coviello, D'Amelio, Azzarà, Di Nubila, Vozi, Pierri e Brescia.

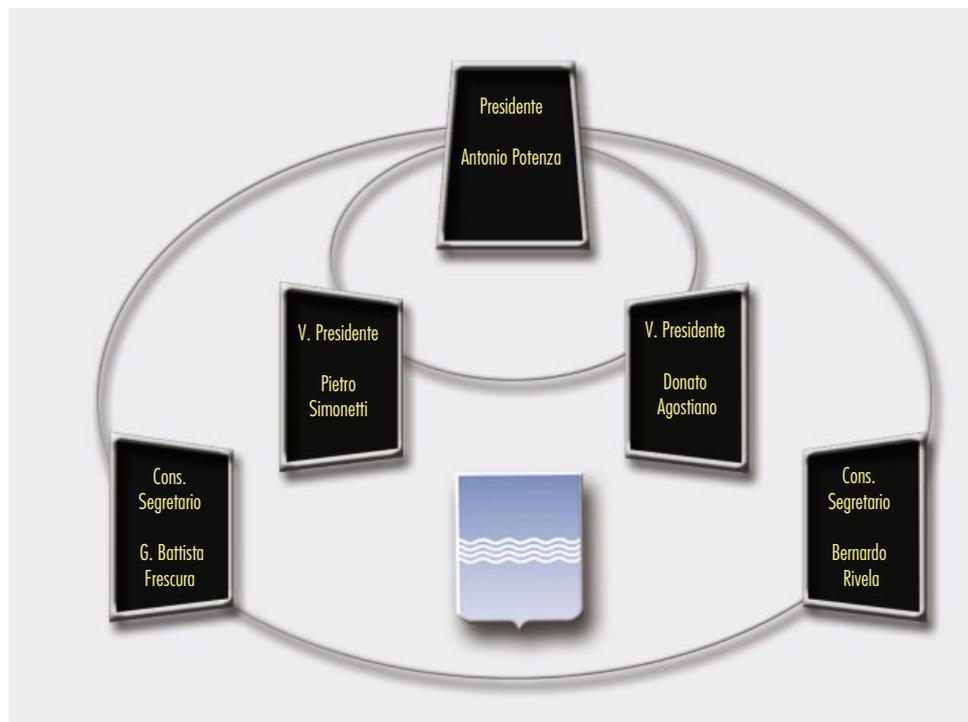


La Soprintendenza ai Beni artistici e storici porta a termine il restauro dell'olio su tela “Madonna con Bambino e San Domenico” di Domenico Mondo in mostra a Palazzo Lanfranchi.



Soltanto due le riconferme all'Ufficio di Presidenza: quella del Presidente, Antonio Potenza, e l'altra del consigliere segretario, Bernardo Rivela. Alla carica di vice presidente vengono eletti Bulfaro (PCI) e Agostiano (PSI), ma il primo subito dopo la sua elezione annuncia le dimissioni, ritenendo che nella circostanza erano state disattese le decisioni del partito. L'altro consigliere segretario è Giovanni Frescura del PSDI.

MODIFICHE ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA



Il Prefetto di Potenza e il Procuratore della Repubblica del Tribunale di Potenza, in visita al Consiglio Regionale.



Prosegue con successo la rassegna delle grandi mostre nei Sassi. L'estate materana è monopolizzata dall'interesse per le opere di Signori. Titolo dell'evento è "Mostra Scultura in Francia".

1992

SCALFARO A VENOSA BIMILLENARIO ORAZIANO

La Basilicata festeggia il bimillenario oraziano. Una occasione di grande spessore per ricordare un uomo che ha segnato i suoi tempi e che con la sua cultura filosofica continua ad essere ancora attuale. L'illustre venosino viene ricordato da personalità di alto livello: il presidente Oscar Luigi Scalfaro ed il ministro per i Beni culturali ed ambientali, on. Alberto Ronchey. Un avvenimento, dichiara il presidente del Consiglio regionale di



Basilicata Antonio Potenza che segnerà il futuro di questa regione, per l'universale valenza del personaggio in cui l'intera comunità regionale si compiace di riconoscersi. Orazio, a circa 2000 anni

-ha ancora affermato Potenza- costituisce lo specchio e la vetrina di una inconfutabile fisionomia lucana. L'umanità di Orazio, fatta di parsimonia e sincerità, è stata ricordata dal presidente



Il premio Basilicata per la narrativa viene assegnato a Marta Morazzoni.



Si chiude a Potenza il XIV Sinodo diocesano avviato da S.E. mons. Vairo nel 1990. L'ultimo era stato celebrato nel 1834.



presenti il ministro degli Esteri Emilio Colombo e il rettore dell'Università Cosimo Damiano Fonseca. Quest'ultimo, rivolgendosi al capo dello Stato, ha ricordato che una delle prime aule della neonata università è stata dedicata al poeta

della Giunta regionale Antonio Boccia che ha anche sottolineato la capacità del poeta di essere sempre in equilibrio interiore per tutti i momenti della vita. "Il ricordo di Orazio -ha dichiara-

terà mai". Il ministro per i Beni culturali, nel ricordare Orazio, ha citato una lezione di vita ed insieme di pensiero. "Rivoluzionario e ribelle, costretto a cambiare idea, non pretese di aver avuto ragione

venosino. E non è un caso che la medaglia che l'ateneo conferisce ai giovani insieme con il diploma di laurea, porta inciso un verso del libro terzo delle satire: (30,12): *ex umili potens* a significare che la

forza dell'ingegno aveva riscattato questo figlio di uno schiavo liberato. Nell'ambito della manifestazione sono state assunte una serie di iniziative tese ad illustrare l'attività del poeta venosino. Tra queste la realizzazione dei microfilm dei codici oraziani nonché l'an-



to il presidente Scalfaro diventa sempre più vivo, più vero e più umano e soprattutto non tramon-

o di insegnare alcunché in politica, ma solo di praticare un saggio stoicismo privato". Tra le autorità

nullo di un francobollo relativo alle celebrazioni.



In via D'Amelio a Palermo un'autobomba fa saltare in aria l'auto blindata del giudice Borsellino. È il 19 luglio. L'emozione è enorme per questo nuovo attentato dopo quello a Falcone.



"FENICE" ATTO PRIMO

"Il 22 febbraio 1992", esordisce l'ass. Di Mauro," la Fenice del Gruppo Fiat ha inoltrato alla Regione una domanda tendente ad ottenere il parere per la valutazione d'impatto ambientale. Il progetto è finalizzato allo smaltimento di 200 mila tonnellate annue di rifiuti industriali prodotti dagli stabilimenti Fiat localizzati in Italia. Lo smaltimento avviene tramite termodistruzione.

La Regione ha attivato le sue strutture ed adeguate consulenze per essere confortata dalla valutazione tecnico-scientifica di esperti all'altezza. Il parere favorevole al progetto è stato espresso sulla base di alcune prescrizioni. Al Ministro sono state rappresentate le tematiche connesse alle questioni ambientali con particolare riferimento alla zona del Vulture con conseguente

La questione "Fenice" viene in Consiglio Regionale in due sedute, la prima, a dicembre '92, incentrata sulla relazione dell'assessore Di Mauro, la seconda nella quale trova spazio il dibattito. Abbiamo unificato le due sedute per consentire una valutazione complessiva.

quantificazione delle riserve finanziarie necessarie.

La Giunta ha incaricato un gruppo di lavoro altamente qualificato di individuare e definire i criteri e le modalità per la redazione della proposta di piano di tutela ambientale per la qualità dell'aria e della proposta di definizione di un sistema di monitoraggio dell'area interessata dagli effetti degli insediamenti industriali della zona di san Nicola.

Fornirò al Consiglio, non

appena ne sarò in possesso, i risultati dello studio che fornirà il gruppo di lavoro.

Dopo la relazione dell'assessore tenuta a fine '92, il Consiglio dibatte la questione nel marzo del 1993. Il Presidente della Giunta, Boccia, ricorda che la delibera di Giunta che poneva alcuni condizioni alla Fiat Sata resta l'itinerario lungo il quale la Giunta si sta muovendo. Si è svolta una riunione presso il Ministero dell'Ambiente con tutti i soggetti interessati in cui sono state esaminate le questioni relative all'approvvigionamento idrico, alla razionalizzazione ed al riciclo delle acque ed allo smaltimento delle acque reflue, le questioni dell'inquinamento atmosferico.

I nostri organismi tecnici hanno svolto la loro riflessione per gli aspetti ambientali, il nostro Dipartimento all'ambiente si sta attrezzando per la compatibilità programmatica tra le previsioni del termodistruttore Fenice ed il piano di smaltimento dei rifiuti industriali tossici e nocivi.

Al termine di questi processi si provvederà a sottoscrivere un protocollo di intesa tra la Regione ed il Ministero dell'ambiente sui tempi, modi e procedure da seguire.



Gli avvenimenti dell'anno



19 gennaio
Il Papa nomina mons.
Appignanesi vescovo di
Potenza.



La Basilicata sepolta
dalla neve. Interviene l'e-
sercito per dare accesso
a molti paesi isolati.

Il giudizio è positivo nel senso che il Ministero ha dato ampio consenso alle iniziative ed alle prescrizioni elaborate dalla Regione. Essendo nella fase di trattativa con la Fiat, la Giunta regionale è pronta ad accogliere tutti i contributi possibili.

“L'intesa”, interviene Simonetti, “riguarda sostanzialmente la termodistruzione di rifiuti domestici di materiale proveniente dall'area di Venosa e la distruzione di altri rifiuti non tossici provenienti da altre regioni. La questione seria riguarda l'emissione atmosferica e la condizione dei lavoratori all'interno della fabbrica. Il consenso del Governo sugli impianti e le emissioni è il risultato di una battaglia portata avanti dalle forze politiche e democratiche dell'area e dal comitato. Infatti, la delibera della Giunta che cooptava tutte le informazioni Fiat è stata rivista dopo l'azione delle forze sopra citate. Aspettiamo adesso che la Fiat accetti le prescrizioni. Se ci saranno delle modifiche, è chiaro che il Consiglio ne dovrà essere informato.”

“Appena sorto il problema”, interviene Margiotta, “protestammo vibratamente affinché San Nicola di Melfi non divenisse la pattumiera della Basilicata. Non era possibile che prevalesse la logica neocolonialista ten-

dente a scaricare nella nostra regione i rifiuti delle industrie delle altre regioni. Avremmo vanificato gli effetti benefici legati all'investimento Fiat, in quanto gravi sarebbero stati i danni per l'ambiente. La revisione operata dai tecnici è del tutto insufficiente e non ci sono garanzie contro l'eccessiva riduzione delle risorse idriche. Lo slogan Basilicata verde non può rimanere solo sulla carta. Invitiamo al Giunta a non transigere sui punti nodali per la tutela dell'ambiente e la salvaguardia dell'economia della zona.”

Anche Cittadini “si augura che il Consiglio regionale tenga fermo il parere espresso dalla Giunta e dalla IV Commissione favorendo un approfondimento perché si creino i presupposti per dare una chiara impostazione programmatica che tenga conto dello sviluppo e della difesa dell'ambiente dell'intera Basilicata.”

Per la maggioranza, Giammaria ricorda che “la procedura messa in piedi dalla Giunta e dalla Commissione è tesa a garantire le nostre popolazioni dall'impatto ambientale.

Suggerisce alla Giunta la costituzione di un osservatorio permanente costituito anche di tecnici per controllare in itinere questa attività e la garanzia di risorse finanziarie adegua-

te per il monitoraggio dell'acqua, dell'aria e dell'acustica.”

“Lo stabilimento Fiat è grande”, interviene Bianco, “saremo in grado di tutelarci rispetto ad eventuali decisioni della Fiat di dirottare nella nostra regione più di quanto stabilito? Raccomando alla Giunta una grande vigilanza e soprattutto una grande attrezzatura sotto il profilo tecnico-scientifico per obbedire alla massima: “si controllano le cose che si conoscono, quelle che non si conoscono certamente non possono essere controllate o perlomeno si fa finta di controllarle.”

“Questa è una materia molto complessa”, replica il Presidente della Giunta, Boccia, “è difficile parlarne se non si è degli esperti. Occorre fare una grande distinzione tra proposizione politica e valutazione di ordine scientifico che va affidata agli scienziati. La Commissione V.I.A. è composta dai migliori scienziati italiani ed anche qualcuno europeo. Dobbiamo quindi muoverci nell'ambito della legge, nel rispetto delle autorità scientifiche, svolgendo la nostra azione politica come sta facendo compiutamente la Giunta con il conforto della IV Commissione. Noi ci muoviamo nella strada tracciata e se ci saranno novità informere-
mo il Consiglio.”



Riapre la linea ferroviaria Grassano-Potenza dopo i lavori di elettrificazione.



Si diffonde l'epidemia di afta epizootica nelle aziende agricole lucane.

TURISMO: UNA LEGGE PER MIGLIORARE LA LOGISTICA

Con voto unanime il Consiglio Regionale ha approvato la legge che disciplina gli interventi per lo sviluppo programmatico della ricettività turistica e dei servizi complementari connessi.

Tutti d'accordo, dunque, per assegnare ad uno dei settori cardine dello sviluppo economico regionale gli incentivi economici più opportuni.

Latronico ha sostenuto la necessità che la Giunta nella fase attuativa dei programmi di intervento privilegi le aree turistiche di massima esposizione dal punto di vista della suscettività per evitare il rischio della polverizzazione della spesa. Dopo aver sostenuto la necessità che dei benefici si dovranno valere anche gli stabilimenti balneari, Latronico ha sottolineato l'opportunità della trasformazione dei campeggi in villaggi turistici. Non secondario - ed ha concluso - dovrà risultare l'impegno della Giunta per "liberare" le aree demaniali a destinazione turistica dai vincoli attuali".

Da Bulfaro è venuto l'invito a sostenere la legge con altre iniziative che prevedano discorsi nuovi sulle agenzie di viaggio e sui programmi di spesa per le infrastrutture. Tutto questo - ha evidenziato - per meglio sostenere le



politiche nel settore turistico. Non secondario, a suo parere, il momento della selezione degli investimenti sul territorio, dando le priorità alle zone a forte vocazione turistica. Bianco ha insistito sulla necessità di "approdare ad un'offerta più qualificata". In questo quadro - ha detto - vanno prese decisioni per eliminare quelle strutture, in particolare ristoranti, che con la loro presenza a ridosso delle spiagge offrono un'immagine infelice dell'area metapontina. Altra questione sollecitata è stata quella di fare chiarezza sulle aree demaniali per evitare che i futuri investimenti si debbano scontrare con la presenza di diffi-

cili percorsi burocratici. Incrementare, ma soprattutto migliorare qualitativamente l'offerta turistica: questo secondo l'assessore Pittella il percorso da seguire. E la legge in questione va proprio in questa direzione, a cominciare dallo snellimento delle procedure, a finire ad una programmazione puntuale e di largo respiro per le varie aree, individuando quelle dove sarà possibile realizzare il nuovo e le altre su cui intervenire per migliorare le strutture esistenti. L'assessore ha poi annunciato che quanto prima verrà presentata la proposta di legge per la costituzione dell'azienda unica di promozione turistica.



Amato rassegna le dimissioni. Il presidente Scalfaro prende l'iniziativa di affidare l'incarico ad un personaggio al di fuori dei partiti. Entra in scena Carlo Azeglio Ciampi.



OTTOBRE

OCCUPAZIONE: IL CONSIGLIO VARA UN PIANO STRAORDINARIO

Reimpiego dei lavoratori in cassa integrazione e mobilità, riqualificazione professionale per l'offerta di lavoro intellettuale, in particolare femminile, promozione di una nuova imprenditoria.

Questi alcuni dei punti salienti del Piano Straordinario dell'occupazione 93/95 (approvato dal Consiglio Regionale nell'ottobre del '93) che dovevano stimolare la vivacità occupazionale dell'economia lucana, invertendo la tendenza all'aumento del tasso di disoccupazione registrato negli anni 80.

A distanza di sette mesi l'Assessore Coviello, invitato in aula consiliare a discutere dello scottante problema, traccia un nuovo quadro occupazionale. Timidi cenni di ripresa sono riscontrabili nel settore industriale.

Le fabbriche sorte con le leggi 219 e 120, nel secondo semestre del '93, hanno fatto registrare nuova occupazione per 89 lavoratori.

Situazione analoga si è verificata alla SNIA di Pisticci, dove 86 lavoratori hanno trovato impiego.

La Natuzzi Spa sta eseguendo selezioni per 800 addetti e lo stesso

stanno facendo altre 12 aziende dell'indotto FIAT. Alla ripresa occupazionale - ha sostenuto l'esponente del governo regionale - hanno contribuito in maniera sostanziale i contratti di formazione e lavoro.

Nello scorso anno, infatti, sono stati attivati 2664 contratti di cui 1528

altri 600 disoccupati saranno inseriti nel mondo del lavoro.

Un quadro abbastanza soddisfacente appare quello legato agli interventi della pubblica amministrazione. La Regione Basilicata -ha sostenuto Coviello- non è venuta meno ai suoi impegni finanziari; con la legge 30, infatti, sono stati impegnati circa 17 miliardi e altri 200 sono stati erogati con la legge 64 dell'86, 450 unità lavorative sono state utilizzate in lavori socialmente utili su richiesta di 35 Comuni e delle Amministrazioni Provinciali di Potenza e Matera.

Vivace il dibattito che ha fatto seguito alla relazione dell'Assessore Coviello.

Critiche sono venute dai banchi dell'opposizione.

Angelo Minieri (PDS) ha sottolineato che le prospettive occupazionali erano e sono di fatto scarse.

Nel contestare i dati forniti dall'Assessore Coviello, Pietro Simonetti (RC) ha sollecitato il governo regionale ad utilizzare al più presto i 250 miliardi disponibili per le attività formative. Simonetti ha inoltre fatto presente l'esigenza di attivare un tavolo di confronto con la FIAT per favorire



richiesti dalla piccola impresa, mentre nel primo semestre di quest'anno sono state registrate richieste di contratti di formazione e lavoro per 961 unità.

La FIAT ha fatto domanda per 800 contratti per i quali è stata già avviata la procedura e a breve



A Roma e a Firenze tornano ad esplodere le bombe. Questa volta è la mafia che vuole portare sangue e terrore nel Paese. A Firenze l'attentato avviene nei pressi della Galleria degli Uffizi. 5 morti.



l'assunzione degli ultra-trentaduenni.

Interventi coordinati da parte di Stato, Regione ed Enti Locali, per far fronte al problema dell'occupazione, sono stati proposti dal socialdemocratico Visceglia, per il quale sono necessari un esame puntuale delle risorse naturali e produttive delle singole aree, la promo-

bilità di assunzione da parte degli enti locali.

Deluso dalla proposta presentata dalla Giunta Regionale, si è dichiarato il consigliere del PDS, Curcio che vede nella creazione di nuova imprenditoria e di lavori socialmente utili, in una giusta utilizzazione dei contratti di formazione e nella concentrazione di

della Regione per favorire la crescita economica".

L'ultimo intervento è stato quello dell'Assessore al Dipartimento alle Attività Produttive, Bianco. L'esponente del Governo regionale ha sostenuto la necessità di orientare bene, per il futuro, le politiche di spesa regionale e di creare una cultura di impresa.



ne dell'impresa ed una particolare attenzione per il settore agricolo.

Nel suo intervento Agostiano (PSI), si è soffermato sull'importanza di una politica di sostegno ad alcuni settori chiave quale ad esempio l'edilizia.

Qualche spiraglio s'intravede per il missino Margiotta, il quale giudica confortante il dato sui contratti di formazione e lavoro e rilevante la possi-

fondi CE nelle aree interne, l'occasione per alleviare il problema della disoccupazione.

"La necessità della crescita di una componente privata nell'economia lucana, ha affermato il capogruppo del PPI, Gaetano Fierro, e la elaborazione di nuove strategie richiedono certamente tempi lunghi ma anche un diverso atteggiamento culturale negli interventi

Varie, come è emerso dal dibattito, le posizioni politiche rispetto all'oggetto della discussione.

Ora, compito della Giunta Regionale, è quello di dare piena attuazione al Piano Straordinario per l'occupazione così come deciso in un o.d.g. approvato all'unanimità da tutti i gruppi presenti all'Assise Regionale.

Elezioni amministrative: la DC scende al minimo storico. PSI perde 14 punti, cancellati praticamente il PRI, PLI e PSDI. La Lega Lombarda arriva al 15%.

Convegno a Potenza sulle Politiche comunitarie ed il ruolo degli Enti locali nella programmazione CEE.



DICEMBRE

**NUOVA
VERIFICA:
NO AL
"GOVERNIS-
SIMO",
BOCCIA
SUCCEDA A SE
STESSO**

"Sono in atto", esordisce nella sua relazione il Presidente, Boccia, "profondi e radicali cambiamenti nella vita del Paese. Il ruolo della politica è quello di traghettare il vecchio verso il nuovo e produrre progetti e soluzioni in grado di consentire che gli approdi di questa traghettazione siano i più felici per la nostra gente. Sono stati

rispondendo alle nuove sensibilità che maturano nella società regionale. L'ipotesi del cosiddetto "governissimo" è stata accantonata per non introdurre elementi di confusione in un quadro in movimento per qualche verso già confuso. Superata con nobiltà di posizioni questa eventualità, la DC, il PSI ed il PSDI si sono resi disponi-

re finanziario ed amministrativo e la ricerca spasmodica della trasparenza nella gestione.

Quali sono le priorità?

1. Sicuramente il piano per l'occupazione. Il Consiglio lo ha già approvato, l'esecutivo ha il compito di porre in essere le indicazioni, le azioni e le scelte in esso descritte.
2. Il varo del piano regionale di sviluppo nelle tre



superati i vecchi schemi ideologici, attraverso profonde riforme sono stati modificati i metodi ed i criteri della rappresentanza popolare che è il sale della democrazia. C'è quindi un quadro politico in movimento nel quale nuovi soggetti diventano protagonisti della rappresentanza e della volontà del popolo. Noi abbiamo il dovere di dare un governo alla regione

bili a dare un governo alla Basilicata per affrontare le difficoltà che abbiamo dinanzi e che non possono attendere. La direzione strategica resta quella dei precedenti governi, la linea programmatica delle precedenti Giunte da me presiedute non è stata mai messa in discussione. Le scelte di fondo ed il quadro di riferimento restano gli stessi, come il metodo: un assoluto rigo-

fondamentali iniziative del riequilibrio economico, del rafforzamento dei settori produttivi, della massimizzazione degli effetti della Fiat.

3. Riordino complessivo dell'Ente regione e dei suoi enti delegati, nel senso di un ammodernamento funzionale dell'apparato amministrativo.
4. Completamento del riordino istituzionale: consorzi di bonifica, con-



Mostra a Matera delle opere dello scultore Andrea Cascella.



Si accelerano i lavori di costruzione del ponte sulla Tito-Brienza.

zorzi industriali, aziende di turismo.

Nel quadro di queste priorità si pongono una serie di azioni. La difficile congiuntura economica obbliga la regione ad attuare una politica che coniuga il rigore nell'individuazione delle priorità alla prontezza nel realizzare i programmi già finanziati. Ciò presuppone il superamento delle posizioni di parte e l'individuazione degli interessi reali della comunità regionale per cogliere le occasioni che alla regione si offrono con la legge finanziaria, i programmi di settore ed i fondi strutturali della Cee.

Sul fronte nazionale, la Giunta porterà avanti con sempre maggior forza le istanze volte al completo riequilibrio dei fondi relativi al settore sanitario e trasporti sempre sottostimati dal governo nazionale, così come si batterà per un pronto varo della legge di rifinanziamento delle attività agricole.

Per il comparto dell'industria e del lavoro occorre portare a compimento le azioni relative alla rifasatura dell'accordo di programma per la Val Basento. Inoltre, il decollo del Parco tecnologico deve divenire momento di sviluppo per l'intera regione.

Devono proseguire le attività già messe in essere perchè San Nicola di Melfi venga attrezzata in

tempi rapidi per consentire l'avvio della produzione Fiat nei tempi previsti. Occorre predisporre un nuovo programma per attivare in tempo utile le cospicue risorse della Cee riguardanti il turismo. Per il settore dell'artigianato occorre approvare rapidamente alcuni d.d.l. per l'elezione delle commissioni provinciali, così come occorre attuare le misure previste per gli incentivi alle imprese del terziario e dei servizi reali. Per il settore del commercio bisogna approvare i d.d.l. riguardanti la delega ai Comuni per il rilascio delle autorizzazioni di commercio sulle aree pubbliche. Per l'assetto del territorio sono urgenti, ad esempio, la legge urbanistica e quella che istituisce l'autorità di bacino. Per i trasporti la Giunta è ancora particolarmente impegnata perchè è uno dei settori radicalmente riformato nel corso di questa legislatura. Il 1994 vedrà la formazione professionale impegnata a proseguire l'innovazione del sistema formativo regionale. Nel settore della cultura e della scuola assumeranno particolare rilevanza la modifica della legge concernente il diritto allo studio. È da approvare con urgenza il piano per le attività culturali nell'ambito del quale ci sono diverse azioni qualificanti. L'agricoltura è una delle situazioni più com-

plesse che dovremo fronteggiare per via della riduzione delle risorse.

Per quanto riguarda il settore della sanità, la Giunta ha già proposto il d.d.l. per la riduzione delle U.S.L.: è una delle decisioni che il Consiglio dovrà adottare con la massima urgenza.

L'azione programmatoria ed amministrativa della Regione dovrà dispiegarsi anche su temi di grande valenza ed attualità, tra cui il piano di tutela e qualità dell'aria, particolarmente calibrato sull'area di Melfi, ed i piani di bonifica dei siti inquinati della Regione.

Occorre licenziare alcuni d.d.l. all'esame del Consiglio tra cui il piano di risanamento delle acque, l'individuazione, classificazione e tutela delle aree naturali e protette, le norme per la tutela dell'ambiente. Si tratta in definitiva di una serie di azioni tutte calate nello scenario dei programmi già presentati con il primo ed il secondo governo, quindi in piena continuità di azione con le impostazioni generali già approvate dal Consiglio.

“Vi siete assunti una grave responsabilità” interviene il consigliere Collarino per dichiarazione di voto. “Di fronte a voi non avevate il vecchio Pci, ma il Pds che insieme ad altre forze, pur rifiutando un governo cosid-



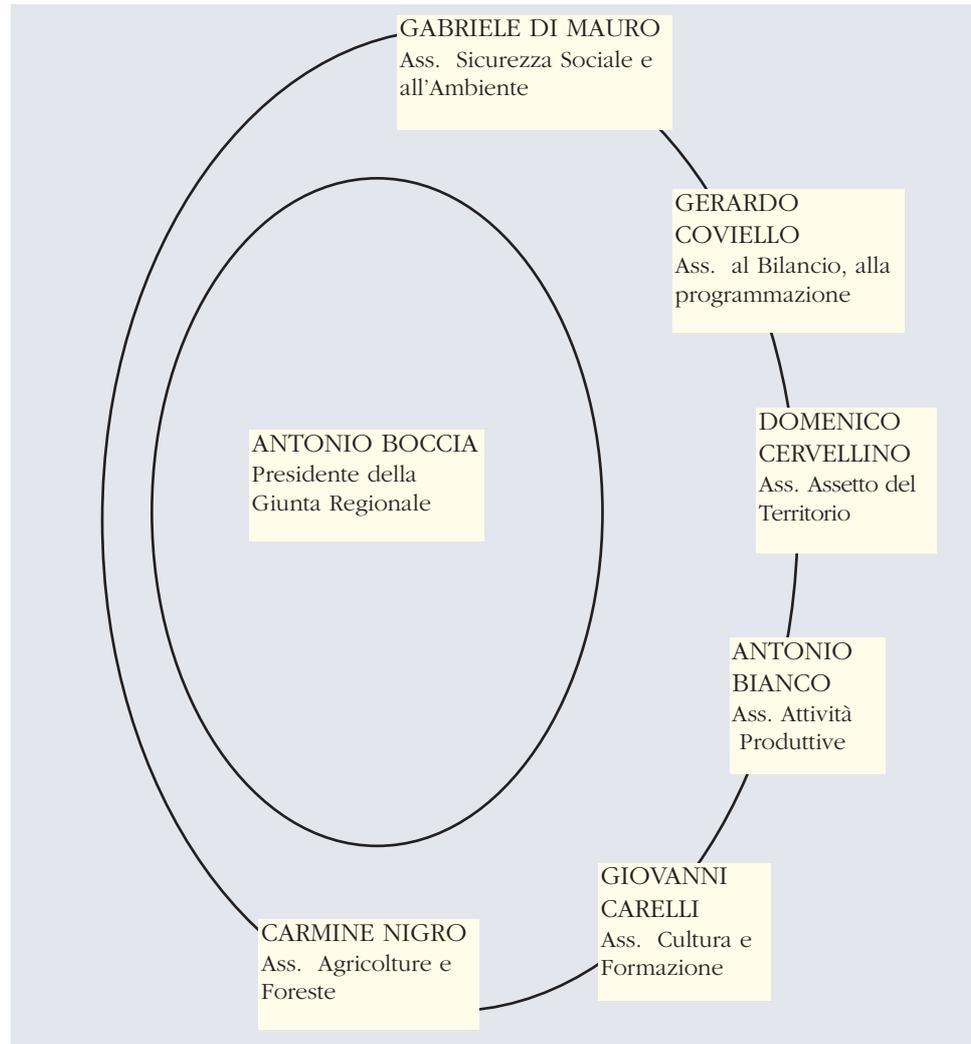
Vittoria dei progressisti nei grandi comuni. A Roma, Napoli e Venezia vincono Rutelli, Bassolino e Cacciari. 47 comuni andranno a candidati di sinistra, 24 alla Lega, 11 al MSI, 17 a liste civiche e 2 alla DC.



detto istituzionale che richiamava il vecchio consociativismo che nessuno voleva più ripercorrere, consentiva un discorso di grande responsabilità politica. Il Presidente Boccia ha perso una grande occasione per portare avanti una politica di risanamento. Il nostro no alla Giunta è sereno, convinti come siamo che questa

avventura durerà molto poco.” A nome della maggioranza, Lisanti dice che “rispettiamo il travaglio e le difficoltà che ogni partito vive in questo momento di transizione, ma noi abbiamo il dovere di governare questa regione. Auguro alla Giunta un proficuo lavoro, ne ha bisogno in questo mo-

mento difficile. Un augurio anche al Consiglio regionale pur con il rammarico di chi avrebbe voluto una conclusione diversa di questa crisi. Non rifiuteremo mai, comunque, la collaborazione di quanti vorranno insieme a noi concorrere alla risoluzione dei problemi.



L'Ente irrigazione porta a termine i lavori di costruzione della condotta idrica dell'Alto Ofanto.



I "Sassi" di Matera entrano a far parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Millenovecentonovantaquattro

27 APRILE

QUARTO GOVERNO BOCCIA (PPI E AUTONOMIA SOCIALISTA)

Via libera del Consiglio regionale al quarto governo presieduto da Antonio Boccia. I voti a favore sono stati 18 (Ppi e Autonomia socialista) quelli contrari 11 (PDS, Socialisti riformisti, Psdi e Alleanza Nazionale). Con Antonio Boccia alla Presidenza la nuova Giunta, sostenuta anch'essa dalla stessa maggioranza, è composta da due esponenti di Autonomia socialista (Antonio Bianco, Vice Presidente e Assessore alle Attività Produttive, e da Franco Adamo che ha ottenuto la delega all'Assetto del Territorio); dell'esecutivo fanno parte anche quattro esponenti del Ppi: Gerardo Coviello (Bilancio, Finanze Patrimonio, Programmazione, Enti locali e Personale), Donato Martiello (Sanità e Ambiente), Franco Lisanti (Agricoltura e Foreste), Nino Carelli (Cultura e formazione). Antonio Boccia, nel presentare il programma che la coalizione da lui capeggiata intende portare avanti in questo scorcio di legislatura, ha sottolineato lo scenario in cui vive il paese. Si tratta -ha detto- di situazioni soggette a profondi, radicali, repentini ed imprevedibili cambiamenti che "ci costringono a navigare a vista". Pur in presenza di ciò - ha pro-

seguito - è nostro dovere alzare la vela e tenere la rotta lungo un percorso che sia improntato a rigore e trasparenza, efficacia dell'azione amministrativa, utilizzazione mirata delle risorse, rispetto dei diritti del cittadino senza gestione clientelare del potere,

moderata che, bandendo ogni estremismo di destra e di sinistra -ha specificato Boccia- mandi avanti un programma di equilibrata mediazione tra gli interessi sociali in campo. Purtroppo -ha continuato- gli ultimi risultati elettorali rendono arduo questo



messa a valore e produttività di ogni potenzialità esistente nella regione per favorire l'autosviluppo con occupazione e reddito.

La Basilicata -ha continuato- va disincagliata dallo stato di dipendenza-assistenza attraverso una sana economia sociale di mercato e una forte solidarietà per i ceti e le aree più deboli, la promozione della giustizia sociale e la ricerca del bene comune. Di qui la necessità di una scelta politica riformista e

cammino perché liberismo puro e federalismo non si coniugano con i bisogni del Mezzogiorno e delle popolazioni lucane.

In presenza di questa situazione - ha sostenuto - "si fa attuale ed essenziale il ruolo di una politica di centro nella vita del paese e a maggior ragione in Basilicata dove l'Alleanza tra Ppi ed Autonomia Socialista rappresenta ancora una valida maggioranza di governo, non solo elettorale nè di potere, ma

Gli avvenimenti dell'anno



6 gennaio
Dallo stabilimento FIAT di Melfi partono le prime Punto.



Si insediano per la prima volta gli organi di gestione del Parco Nazionale del Pollino. Nasce ufficialmente uno dei parchi più belli d'Italia.

politica". Boccia ha quindi indicato le priorità programmatiche che la nuova Giunta intende attuare in questo scorcio di legislatura. Tra le questioni di maggiore spessore figurano l'approvazione del piano regionale di sviluppo 94-96, l'attuazione del piano straordinario per l'occupazione, il varo della finanziaria regionale "Finbasilicata". Anche nel



settore della Formazione, Boccia, ha annunciato la realizzazione di una serie di impegni che abbiano il compito di attutire il fenomeno della disoccupazione per avere nel breve periodo una disponibilità di risorsa umana qualificata al conseguimento dei profili professionali rispondenti alla necessità dello sviluppo regionale. Nel settore della Sanità spiccano tre passaggi nella relazione programmatica di Boccia: definizione degli assetti

territoriali delle Usl, ristrutturazione della rete ospedaliera, decisione definitiva sull'ospedale di Matera.

In agricoltura, oltre agli incentivi e ai sostegni da assegnare al settore sarà fondamentale la promozione di una nuova mentalità imprenditoriale proiettata verso i prodotti strategici richiesti dal mercato nazionale e internazionale. Ambiente in primo piano: tenere sotto controllo la questione dell'Enea di Rotondella, definire il problema "Fenice", arricchire il progetto Basilicata verde, sono questi gli impegni prioritari del settore.

Boccia nel concludere l'esame delle priorità da assegnare ha sottolineato il ruolo non secondario delle attività produttive e dell'assetto del Territorio, comparti attesi da impegni di notevole respiro per affrontare e definire sia temi dello sviluppo sia quelli dell'ottimizzazione della stabilità idrogeologica di vaste aree della Regione.

Infine il capitolo riferito al personale e in genere al rilancio della struttura dei servizi regionali che troveranno nuovo impulso dall'assunzione di nuove figure professionali attraverso lo svolgimento di alcuni concorsi e dal trasferimento in Via Anzio.

Al centro di tutta la manovra che si intende definire in questo ultimo

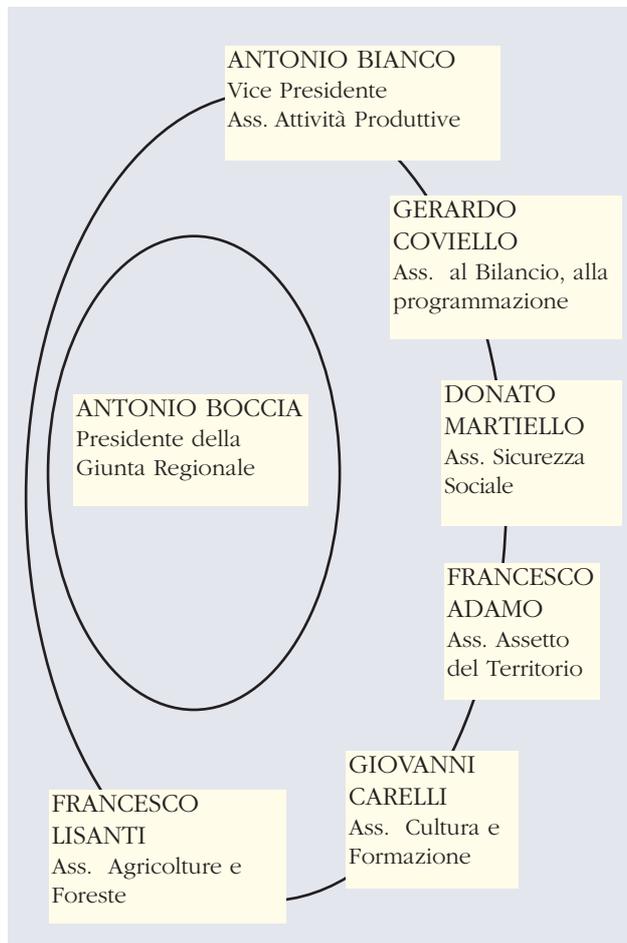
anno di attività - ha detto Boccia - figura il superamento dell'emergenza occupazione. Vincere questa battaglia significherà anche tenere lontano la Basilicata dai pericoli della criminalità e dalla diffusione della droga. Boccia ha infine sostenuto la necessità del completamento di alcune grandi infrastrutture (schema idrico Basento Bradano, linee ferroviarie Ferrandina Matera e Lagonegro Sicignano, Bradanica, Saurina, primo lotto della Potenza Bari) che possono contribuire a far uscire la Regione dal parziale isolamento in cui si trova. Infine un impegno sul mantenimento dell'integrità territoriale della Basilicata, contro le ipotesi di una sua "cancellazione", che potrebbero portare "alla convocazione in piazza - ha detto Boccia - del popolo lucano". Nel dibattito, a nome del polo progressista è intervenuto Rocco Colangelo. La relazione di Boccia -ha sostenuto- non esplicita le ragioni che fanno ritenere chiusa la crisi. Quella che è stata definita nel giro di pochi giorni è solo una modesta operazione di restauro, "un autogol della maggioranza" che invece di immergersi nelle acque della politica ha preferito imboccare la strada dei numeri portando a termine un'operazione carica di equivoci e di misteri. Si tratta in pratica - ha spie-



Segni presenta il "Patto per l'Italia", un movimento che vuole essere alternativo al cartello delle sinistre. Il 24 gennaio raggiunge un'effimera intesa con la Lega Nord.



18 gennaio
Scompare la Democrazia Cristiana. Martinazzoli annuncia la nascita del Partito Popolare.



gato Colangelo - "di un secondo tempo della precedente crisi". È una risposta deludente a chi si attendeva discorsi finalmente nuovi, quasi "saldi di fine stagione". Sulla base di queste considerazioni Colangelo ha anticipato che il polo progressista non ha alcuna intenzione di soccorrere la quarta giunta Boccia ed ha annunciato un'opposizione "ma senza comportamenti da retroguardia" per far crescere la

Basilicata. Filippo Margiotta, di Alleanza Nazionale, ha parlato a nome del Polo delle libertà lamentando l'assenza di un confronto tra maggioranza e opposizione. Meglio sarebbe stata una giunta istituzionale anziché la riproposizione del vecchio quadro politico. Per Margiotta inoltre la maggioranza è fragile ed esigua visto che il fermento presente tra i suoi uomini può portare a improvvise defezioni. Per

lui il programma Boccia è vecchio e ricalca completamente il precedente, peraltro inattuato.

Meglio sarebbe stato imboccare la strada di poche priorità. Ha annunciato infine il voto contrario di Alleanza nazionale per respingere quella politica di potere che si intende sostenere.

Da Bernardo Rivela (Ppi) un intervento tutto incentrato sulla Sanità. Il suo è stato un accorato appello perché nel prossimo futuro l'intero settore trovi una dimensione che sia più a misura del malato.

L'altro "popolare", Carmine Nigro, ha sostenuto che il programma della quarta Giunta Boccia non è né evanescente né fumoso.

Esso - ha spiegato - punta la sua attenzione su fatti concreti che investono la qualità della vita, gli effetti occupazionali, lo sviluppo delle attività economiche. Non è un libro dei sogni, insomma, ma si tratta delle emergenze da cui la Regione è attesa e per le quali occorre concretamente impegnarsi. Nigro nell'annunciare il sostegno alla maggioranza ha sollecitato la nuova giunta a tenere la massima attenzione nei confronti dell'agricoltura, settore che può essere determinante ai fini della ripresa dell'economia regionale.

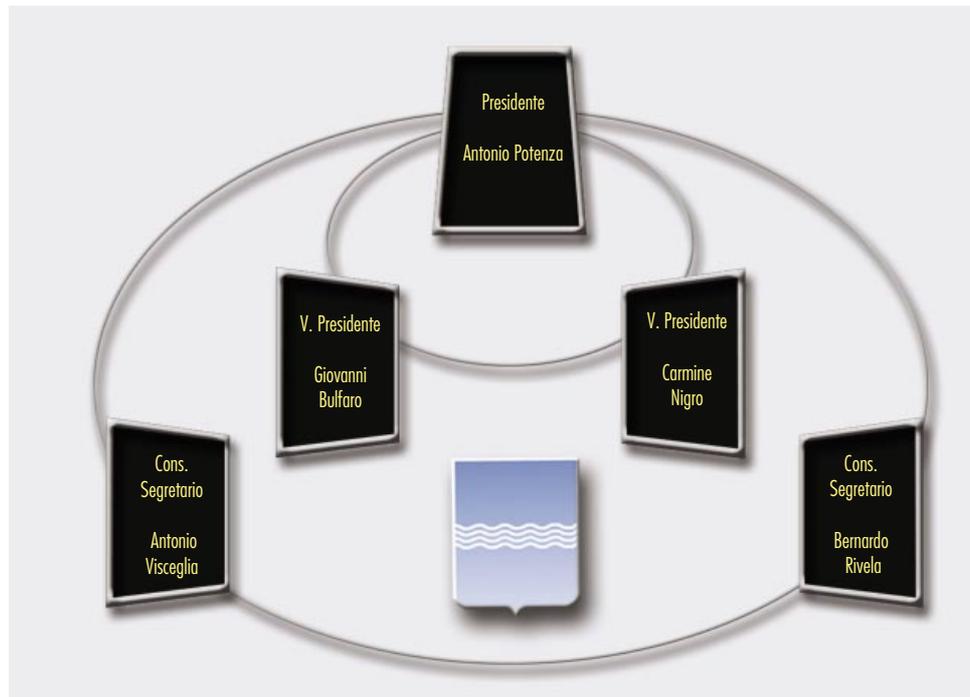
Dopo la replica di Antonio Boccia che ha insistito sullo spirito di servizio che anima questa coa-



Al neonato PPI non aderiscono alcuni esponenti moderati della DC che fondano il C.C.D.



Silvio Berlusconi "scende in campo" e decide di occuparsi di politica. Fonda Forza Italia, fa subito accordi con la Lega e il CCD e si avvia alle elezioni.



lizione (“intendiamo volare alto per portare la Basilicata fuori del tunnel”), è stata la volta delle dichiarazioni di voto. Da Margiotta e Simonetti un no secco e l'annuncio da parte del secondo “di una

tuno puntare su poche questioni da portare a termine entro la fine della legislatura.

Di Mauro nell'annunciare il voto favorevole alla Giunta Boccia ha sostenuto l'importanza e il ruolo

che sul piano politico potrà sviluppare il “centro” che è destinato a diventare un punto di riferimento essenziale. Anche Agostiano e Collarino hanno espresso il loro no sia alla propo-

Collarino ha sostenuto la inutilità del prossimo piano regionale di sviluppo che, alla luce degli ultimi avvenimenti economici e politici diventa avulsa dalla realtà nazionale.

Del tutto condivisibile per Fierro il percorso indicato dalla relazione Boccia. Si tratta di problemi la cui soluzione -ha detto- non é rinviabile.

Nell'esprimere leale e costruttiva collaborazione alla nuova giunta, Fierro ha sottolineato la necessità di proseguire nella affermazione di una politica di centro nella vita della regione dove la collaborazione tra il Ppi e Autonomia Socialista rappresenta un riferimento certo.



posizione di governo”. Frescura ha sostenuto che sarebbe stato più oppor-

ta programmatica sia all'organigramma della giunta, in particolare



Schiacciante vittoria del Polo delle Libertà che conquista la maggioranza assoluta alla Camera (366 seggi) e la sfiora al Senato (156 seggi).



1994

IL NUOVO VOLTO DEI CONSORZI INDUSTRIALI



Il consiglio regionale ha approvato una legge che rivoluziona i Consorzi industriali, dà loro un nuovo regime giuridico e soprattutto conferisce loro un rafforzato ruolo imprenditoriale.

Acceso il dibattito in Consiglio regionale al momento della votazione della legge.

Il nuovo regime giuridico - ha detto il consigliere del PPI, Latronico - conferisce ai consorzi industriali un ruolo imprenditoriale prevalente. Le regole del diritto privato avranno prevalenza su quelle di diritto pubblico soprattutto per quanto attiene all'attività gestionale e contrattuale.

Approviamo una legge - ha commentato Renato Cittadini (PDS) - che riveste un'importanza strategi-

ca in funzione dell'organizzazione industriale, in una visione più moderna e più collegata

con il territorio, con le aspirazioni e le iniziative imprenditoriali che mirino, vista l'emergenza occupazionale, a creare condizioni migliori di vita, di lavoro.

Agostiano (PSI), da parte sua, ha affermato che perchè un consorzio possa svolgere la sua funzione sul territorio è necessario che la normativa sia

adeguata e rappresenti soltanto i principi generali, senza lacci e laccioli e



Risultato elettorale più equilibrato in Basilicata: al Senato sono eletti Sica, Micele, Grusso e Vozzi (progressisti); Monteleone e Brienza (Polo Buongoverno) e Coviello (Patto per l'Italia).

Alla Camera sono eletti Cornacchione Milella, Mignone, Pace e Porcari (progressisti); Barra (Polo Buongoverno), Senza (PPI) e Venezia (AN).

senza il tentativo di controllare attraverso di esse il territorio ed il consenso. Per Bianco, socialista, "proprio per evitare problemi si è fatta una legge "asciutta", nella quale si delinea il quadro generale entro cui le libertà imprenditoriali si possono esercitare. In sostanza -ha continuato- noi con questa legge non vogliamo assolutamente porre vincoli o gravami di nessuna sorta ai consorzi, salvo dettare le regole principali che sono quelle di organizzare

uno statuto e riservare al consiglio regionale la facoltà ed il potere di approvarlo". Parere contrario quello del consigliere Pietro Simonetti. È una bruttissima legge - ha detto - in quanto non si risolveranno le questioni di una gestione strategica ma si arriverà ad una proliferazione dei consorzi, oppure al mantenimento dell'attuale situazione. Si continua a confondere - ha aggiunto - l'organismo di gestione amministrativa con l'orga-

nismo di gestione imprenditoriale, cosa che non è. Il giudizio che esprimiamo nei riguardi della proposta della giunta - ha detto il consigliere del PPI Gaetano Fierro - è estremamente positivo anche perchè registriamo un'assunzione di responsabilità da parte della stessa nei riguardi dell'iniziativa privata che in questa proposta progettuale trova un momento di grande esaltazione.

SCIOPERO GENERALE IN BASILICATA



Il cardinale Carlo Maria Martini partecipa alle celebrazioni del IX centenario della Cattedrale di Acerenza.



Ciampi riceve a Potenza il premio Universum. A consegnarglielo è il presidente del premio, prof. Bitetti.

Millenovecentonovantacinque

LA CENTRALITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE

Due le iniziative legislative assunte in tale direzione: la prima presentata dal Pds nello scorso mese di novembre, la seconda, più "fresca", predisposta dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea una ventina di giorni addietro.

Il tema è stato introdotto da un intervento del presidente del Consiglio, Antonio Potenza, secondo il quale "è giunto il momento istituzionale per dare al Consiglio la possibilità di impostare ed attuare una struttura organizzativa specifica autonoma, a misura del suo nuovo ruolo ed in cui professionalità tipiche, professionalità nuove, stili moderni di lavoro e responsabilità della dirigenza si pongano in sinergia al servizio di un vero e proprio Parlamento locale assicurando speditezza, economicità, elevata qualità tecnica e culturale dell'azione consiliare". Il Presidente dell'Assemblea non ha sottaciuto il dato che in passato l'argomento, per quanto avvertito, non è stato da tutti percepito nella giusta misura, sia in termini di efficacia della sua soluzione, sia in termini di rilevanza istituzionale. Ora -ha proseguito- sembra che i tempi siano finalmente maturi al punto da imporre una chiara distinzione di ruoli

fra Giunta e Consiglio che, pur nella diversità delle condizioni costituzionali, porti ad una più spiccata "parlamentarizzazione" del Consiglio. Potenza ha quindi affrontato il tema di un regionalismo più ampio e moderno che veda le Regioni più partecipi delle decisioni che le riguardano. Autonomia fiscale, competenze legislative, valorizzazione delle autonomie locali, nuovo sistema elettorale sono -secondo il presidente dell'Assemblea regionale lucana- i capisaldi di quel complesso di novità che devono accompagnare una riforma non più rinviabile.

"Solo se riusciremo a proporci come soggetti attivi di tale processo -ha aggiunto- potremo guardare al futuro con un certo ottimismo, riguadagnare un serio rapporto di fiducia tra le istituzioni ed i cittadini, avere una gestione della cosa pubblica più efficiente ed istituzioni in grado di governare". Occorrono professionalità e responsabilità più ac-

centuate da porre al servizio di quello che sarà sempre più destinato ad essere il Parlamento locale per le maggiori competenze che saranno assegnate alle Regioni. Questo il parere espresso da Filippo Margiotta, di An. Pur dichiarandosi d'accordo sulla "manovra", ha tuttavia considerato opportuno l'approfondimento della materia a livello della Prima Commissione "anche con l'audizione dei rappresentanti del personale". Pietro Simonetti, di



Rifondazione Comunista, ha affermato che, mancando un disegno complessivo, questo singolo atto può apparire sganciato da un discorso strategico di riforme. Ha anche chiesto di riconsiderare la questione alla luce di una totale rivisitazione dell'assetto complessivo del personale, dopo averne valutato impegno, carichi di lavoro

Gli avvenimenti dell'anno



I risultati di alcune ricerche effettuate dall'AGIP dimostrano che sarà possibile estrarre 50.000 barili di petrolio al giorno dai giacimenti della Val d'Agri.



La Banca di Roma acquisisce il controllo della Banca Mediterranea.

e professionalità. Favorevoli all'autonomia del Consiglio, pur se a condizione che il nuovo ruolo esalti la funzione legislativa e programmatrice dell'Assemblea, l'assessore all'Agricoltura, Francesco Lisanti, ed il presidente della Prima Commissione consiliare, Cosimo Latronico, entrambi del Ppi. Nessuna contrapposizione con la Giunta, ma un'autonomia funzionale soprattutto in grado di qualificare la risposta da offrire alle comunità. Rocco Curcio, del Pds, si è preliminarmente detto pronto a ritirare il disegno di legge presentato dalla sua parte politica e a votare quello predisposto dall'Ufficio di Presidenza. Dopo aver sostenuto che la questione non è mai approdata all'esame dell'Assemblea per questioni politiche, l'esponente dell'intergruppo dei progressisti ha riaffermato che non vi è alcun ostacolo statutario per l'attuazione del provvedimento. Tra le convenienze di un Consiglio autonomo ha indicato i temi della produttività e dell'accelerazione dei lavori specie nell'attività delle commissioni. Adeguarsi al nuovo regionalismo anche attraverso la predisposizione di norme che favoriscano una migliore gestibilità dell'Assemblea. Così si è espresso il capogruppo del Ppi, Gaetano Fierro. Sulla stessa scia l'intervento dell'altro popolare, Carmine

Nigro, il quale ha tuttavia sollecitato un momento di ulteriore riflessione. Dal presidente della Giunta, Antonio Boccia, sono venute le indicazioni finali del dibattito. Se il punto d'approdo dell'intera manovra è il decreto legge 29 -ha detto- è al suo interno che va ridisegnato il nuovo che attende il Consiglio. Un passaggio per il quale si è detto in ogni caso disponibile non fosse altro per l'alto livello di produttività tenuto dalla struttura del Consiglio con una media di 50 leggi all'anno varate. Un elemento significativo del lavoro svolto che fa il paio con l'altro, da attribuire alla Giunta, quantificabile in una produzione di 11 mila delibere nell'arco di dodici mesi. La questione avrà un ulteriore approfondimento in sede di Prima Commissione. Potenza categorico: "Ne riparliamo nel corso della prossima riunione consiliare". "In assenza degli approfon-

dimenti auspicati -ha incalzato il progressista Rocco Colangelo- si può affrontare anche la discussione del progetto di legge dell'Ufficio di presidenza che risulta abbastanza valido nell'organizzazione complessiva della materia".



PARTE UN NUOVO STRUMENTO INFORMATIVO DEL CONSIGLIO REGIONALE. SI CHIAMA "CR INFORMAZIONI" ED È UN SETTIMANALE ESSENZIALMENTE DIRETTO A DIVULGARE L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE. QUESTO STRUMENTO SI CARATTERIZZERÀ PER UNA COMUNICAZIONE ESSENZIALE E RAPIDA. DA ESSO NASCERÀ POI L'AGENZIA QUOTIDIANA "REGIONE INFORMA" CHE UTILizzerà I MODERNI MEZZI ELETTRONICI.



Nella programmazione dell'attività a sostegno della cultura, il Consiglio Regionale organizza a Potenza la mostra di Rocco Falciano. Notevole successo di critica e di pubblico.



AREE RURALI C'È "LEADER II"

Al via il progetto "Leader II", un'iniziativa comunitaria di collegamento con le azioni di sviluppo dell'economia locale che si applica alle zone rurali e che riguarda zone di intervento con popolazioni comprese tra i 15 e i 100 mila abitanti. La Commissione delle Comunità Europee ha selezionato sei regioni italiane da ammettere ai benefici del "Leader II".

La Basilicata -come ha sottolineato l'assessore all'Agricoltura, Francesco Lisanti- è una di queste. Obiettivo del programma -ha proseguito Lisanti nel suo intervento durante i lavori consiliari- è quello di incoraggiare lo sviluppo delle zone rurali secondo le proprie priorità economiche e sociali. "Leader II" si rivolge prevalentemente ad azioni innovative, capaci di costituire un punto di riferimento per altre zone rurali.

Il filo conduttore delle azioni di intervento del programma è rappresentato oltre che dalle direttive della CEE anche dagli strumenti programmatici e legislativi operanti nel territorio regionale: incentivazione delle attività agritu-



ristiche, valorizzazione dei prodotti tipici, incentivazione delle produzioni biologiche ed integrate, istituzione dei servizi di sviluppo agricolo, disciplina del servizio di formazione e orientamento professionale.

Ogni azione del "Leader II" ruota attorno alla ne-

cessità di mantenere il carattere rurale del territorio oggetto dell'intervento, mediante azioni che, pur sviluppando l'agricoltura, favoriscano anche agriturismo, sviluppo delle piccole e medie imprese e recupero dei caratteri storici, ambientali e culturali dell'area.



Grande commozione per la morte del poeta Albino Pierro. La salma viene tumulata a Tursi, paese natale del poeta.



A seguito della dichiarazione del dissesto finanziario, il Capo dello Stato scioglie il Consiglio comunale di Potenza. Si va alle elezioni.